



**CENTRO REGIONALE DI INCREMENTO
IPPICO DI SANTA MARIA CAPUA
VETERE (CE)
Programma 2024**



**CENTRO
REGIONALE
di INCREMENTO
IPPICO**

Regione Campania

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' DEL CENTRO REGIONALE DI INCREMENTO IPPICO DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

Premessa

1. DESCRIZIONE DEL CENTRO DI INCREMENTO IPPICO

- 1.1 Le strutture del Centro e la loro valenza storico culturale*
- 1.2 La consistenza del patrimonio equino del Centro*

2. DEFINIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI SVILUPPO ATTRAVERSO L'ANALISI SWOT

3. PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PER IL 2024 E RISULTATI

- 3.1 Rifunzionalizzazione e risanamento conservativo delle strutture del Centro e degli impianti*
- 3.2 Interventi per il risparmio idrico ed energetico*
- 3.3 Gestione allevatoriale e attività istituzionali a servizio degli allevatori*
- 3.4 Riproduzione equina*
- 3.5 Collaborazioni e sinergie istituzionali*
- 3.6 Promozione e valorizzazione*
- 3.7 Comunicazione*
- 3.8 Formazione*
- 3.9 Attività per il sociale*

4. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' 2024. ASPETTI FINANZIARI E CAPITOLI DI BILANCIO

- 4.1 Interventi di risanamento conservativo e recupero funzionale delle strutture*
- 4.2 Interventi per il mantenimento degli equidi*
- 4.3 Ordinaria attività istituzionale*
- 4.4 Promozione e qualificazione delle attività istituzionali*

Conclusioni

Premessa

Il Centro Regionale di Incremento Ippico di Santa Maria Capua Vetere nasce intorno al 1853 come “Regio deposito cavalli stalloni”, voluto ed edificato dall’allora Ministero della Guerra, insieme ad altri sette Istituti di Incremento Ippico, tutti ben distribuiti nei territori dell’ormai Ex Regno. Le funzioni erano strettamente militari e dovevano garantire l’approvvigionamento di tutti gli equidi (cavalli e asini) dell’esercito, garantendo una rigida selezione atta al miglioramento delle razze autoctone.

Nel 1982 con il trasferimento delle competenze prima al Ministero dell’Agricoltura e successivamente alla Regione, muta la sua denominazione prima in Istituto di Incremento Ippico, e quindi in Centro Regionale di Incremento Ippico (CRII) mantenendo però tutte le funzioni e le attività in precedenza svolte dall'Istituto, consistenti nel mantenimento e gestione di un numero di riproduttori equini ed asinini adeguato alle esigenze del territorio, nell’impiego degli stessi alla monta.

Il Centro promuove la salvaguardia, lo sviluppo, il miglioramento genetico e la valorizzazione economica delle produzioni equine regionali. In particolare, cura gli aspetti legati alla riproduzione equina nonché le iniziative tese alla tutela delle razze equine autoctone di notevole pregio genetico: cavallo Napoletano, Persano e Salernitano. Presso il Centro è attualmente presente il più consistente nucleo di cavalli di razza Salernitano attualmente esistente.

Di grande rilievo e prestigio sono la presenza di carrozze, finimenti per selleria ed altri reperti d’epoca ospitati nel “Museo delle carrozze”, annesso al Centro. Gli uffici custodiscono invece antichi registri e documenti risalenti a fine Ottocento, che insieme ad un archivio storico genealogico, unico e di fondamentale importanza per l’attuale selezione e miglioramento delle tre razze campane, vanno ad arricchire il potenziale storico culturale del Centro.

Altro elemento di grande interesse è rappresentato da un Parco verde nel quale è posizionato un galoppatoio circondato da una doppia fila di maestosi lecci.

Il Centro si prefigge l'obiettivo di concretizzare una maggiore integrazione degli interventi realizzati sul territorio in materia di ippicoltura dalla Regione attraverso un collegamento sistematico con le altre istituzioni, Università e centri di ricerca, le organizzazioni professionali di categoria e le componenti associative di settore, le associazioni sportive, nell'ottica di assicurare positive ricadute in termini di valenza ambientale, di miglioramento delle condizioni di benessere degli animali e di sviluppo delle connesse attività economiche degli allevamenti campani. Inoltre, anche in un'ottica di valorizzazione del sito il Centro sta sviluppando collegamenti con altri Enti e associazioni, culturali e sociali sul territorio, con l'obiettivo di rendere sempre più fruibili gli spazi del Centro, attraverso visite, laboratori, attività di studio e ricerca.



A seguito alla deliberazione n. 273 del 24.06.2019, avente a oggetto la formulazione di un atto di indirizzo per l'acquisizione del Centro, da parte della Regione Campania, attraverso l'Istituto dell'Accordo di Valorizzazione di cui all'art. 5 comma 5 del D. Lgs. 28.05.2010, n. 85, definito ai sensi e con i contenuti di cui all'art. 112, comma 4, del Codice del Beni Culturali e del Paesaggio, di cui al D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 è stato elaborato un Programma di valorizzazione del Compendio immobiliare di

proprietà del Demanio dello Stato in Santa Maria Capua Vetere (CE).

Il programma di valorizzazione è volto, quindi, a supportare la procedura per il trasferimento a favore della Regione Campania del compendio immobiliare di proprietà del Demanio dello Stato sito in Santa Maria Capua Vetere. L'obiettivo del Programma è farne un centro di riferimento nazionale per l'allevamento e valorizzazione delle razze equine autoctone di notevole pregio genetico come il cavallo Persano, Napoletano e Salernitano, oltre che ospitare funzioni sanitarie.

Per rispondere a quanto definito nell'Accordo di Valorizzazione negli ultimi anni si stanno mettendo in atto tutte le azioni necessarie per conseguire l'adeguamento funzionale della struttura ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di ambiente e sicurezza e interventi per il rilancio di razze ormai in via di estinzione.

I rapporti istituiti con la Direzione Veterinaria dell'Arma dei Carabinieri e del Reparto Biodiversità di Castel di Sangro, hanno consentito un rinnovamento delle linee di sangue dei cavalli Salernitani, senza costi aggiuntivi per la Regione e hanno dato vita ad un progetto di recupero e consolidamento di un nucleo di cavalli Persani.

Negli ultimi anni sono stati realizzati importanti interventi di adeguamento e risanamento delle strutture e il recupero di alcuni locali fatiscenti, tra cui la foresteria, il locale mascaia e di un locale occupato dagli ex uffici, l'archivio. Si è inoltre proceduto al miglioramento dei locali che ospitano l'infermeria e all'acquisto di nuove attrezzature rispondenti alle richieste degli allevatori in termini di servizi legati al funzionamento del Centro di produzione del seme e ai nuovi servizi aggiuntivi proposti (embryo transfer, ovum pickup, spermogramma).

Per il 2024, il Centro si propone l'implementazione di nuovi servizi sanitari e veterinari per gli allevatori attraverso la realizzazione di un sempre più attrezzato Centro di Riproduzione Avanzata e la realizzazione di nuove iniziative finalizzate ad incentivare le attività promozionali e di fruizione esterna del Centro anche attraverso la programmazione di un fitto programma di attività destinate alle scuole di diverso ordine e grado nell'ambito delle iniziative legate alle Fattorie didattiche.

1. DESCRIZIONE DEL CENTRO DI INCREMENTO IPPICO

1.1 Le strutture del Centro e la loro valenza storico culturale

Il Centro Regionale di Incremento Ippico di Santa Maria Capua Vetere (CE) sorge -nell'Italia post unitaria- quale Regio Deposito Cavalli Stalloni del Regno, sito nel vecchio quartiere di cavalleria “Torre”, attuale sede del Museo Archeologico dell'Antica Capua. Nel territorio italiano ne esistevano inizialmente sette, istituiti nel 1864 alle dipendenze prima del Ministero della Guerra e, successivamente, passati al Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio: a Crema, a Ferrara, a Reggio Emilia, a Pisa, a S. Maria Capua Vetere, a Catania ed a Ozieri. Ad essi si aggiunse nel 1915 anche quello di Foggia.

In un'epoca che non conosceva ancora i motori e vedeva nei cavalli una risorsa primaria per lo sviluppo agricolo e militare, lo scopo era di migliorare la razza equina attraverso gli incroci e di indirizzare l'allevamento “verso produzioni in armonia con le esigenze di carattere primariamente militari”.

I locali del quartiere Torre furono adeguati alle nuove funzioni con scuderie, depositi, rimesse, sellerie, dormitori per i palafrenieri con lavori di ampliamento, realizzati nel corso degli anni, per rispondere ad esigenze che divenivano sempre più ambiziose. Infatti, con Legge del 26 giugno 1887, sull'ampliamento del Servizio Ippico, fu imposto ai depositi di portare il numero dei cavalli stalloni a non meno di 800 esemplari, in un periodo di otto anni a decorrere dal 1888. Si resero, conseguentemente, necessari imponenti lavori di ampliamento che iniziarono dal 1889 con il progetto dell'ingegnere di III Classe del Genio di Capua Giuseppe Pisanti. Questo intervento però non fu sufficiente a garantire gli spazi idonei ad ospitare il numero di stalloni necessari e, pertanto, negli anni venti, dopo aver anche valutato la possibilità di trasferire il deposito nella Caserma Perrella, si decise di costruire su progetto dell'ing. Gaetano Cariati, una nuova sede nell'area a N-E dell'abitato, su un terreno appartenente ai Fossataro, con scuderie per 126 cavalli, due magazzini per i foraggi, una caserma, alloggi per ufficiali e sottufficiali, una infermeria, un galoppatoio delimitato da piantagioni di lecci ed un muro di cinta con cancelli.

I lavori furono eseguiti nel decennio successivo dalla Ditta di Alfredo Sagnelli, figlio dell'ing. Francesco, che inglobò al suo interno anche una preesistenza in stile floreale, ancora oggi

visibile lungo il perimetro in precario stato di conservazione, riutilizzata come casina per il Custode.

La struttura conserva ancora oggi pregevoli testimonianze di architettura Liberty, come il muro perimetrale e la Casina del Custode.

Questo piccolo ma interessante episodio, vicino stilisticamente alle architetture di Nicola Parisi, denota la conoscenza e la rielaborazione di elementi del Liberty napoletano come i possenti mensoloni di chiusura ai lati della terminazione curvilinea ed i grafismi floreali lungo i cornicioni marcapiano e le piattabande delle bucatore. (cfr. Santa Maria Capua Vetere. Da caput urbium Campaniae a città universitaria.)

Il Centro Regionale di Incremento Ippico di S. Maria Capua Vetere si estende su una superficie di circa 60.000 mq, di cui il 60% destinata a paddock e altri spazi per l'esercizio motorio dei cavalli.



La dotazione strutturale è costituita da 4 scuderie di 20 box ciascuna di cui 2 inagibili, una quinta scuderia al momento non funzionale, una serie di 13 box isolati di sosta con paddock antistanti, un deposito fienile e paglia di circa 1.000 mq e la pesa annessa a 6 silos per l'avena situati in un piccolo edificio in muratura e 3 silos esterni.

La struttura è completata da:

1. Uffici amministrativi ed annesso archivio storico genealogico, riorganizzato e arredato nell'ultimo anno;
2. Foresteria, spogliatoi e servizi per il personale di scuderia;
3. Foresteria destinata al Direttore sanitario e a docenti e studenti del Dipartimento di Medicina Veterinaria che si

-
- occupano del monitoraggio notturno dei parti e dell'assistenza sanitaria neonatale e di urgenza;
 4. Capannone Museo con carrozze di interesse storico;
 5. Infermeria e Ambulatorio veterinario;
 6. Aula in area didattica;
 7. Reparto mascalcia - selleria;
 8. Letamaia con copertura;
 9. Sala Convegni;
 10. Aula studio, che raccoglie testi, reperti, poster legati all'anatomia del cavallo, uno scheletro di cavallo;
 11. Magazzino e locali tecnici.

Si sottolinea che - molto più che una mera lista d'inventario di beni, la struttura che ospita il Centro ha una valenza storica davvero notevole, essendo nato come Regio Deposito Cavalli Stalloni (derivato dal "Real Sito" borbonico di Carditello). L'architettura del sito, la collezione di Carrozze Antiche e di finimenti originali d'epoca di cui i pezzi più antichi risalgono al XIX secolo, la documentazione storica riferita all'attività militare di fine '800, conservate nel Centro costituiscono "Pezzi Unici Museali".

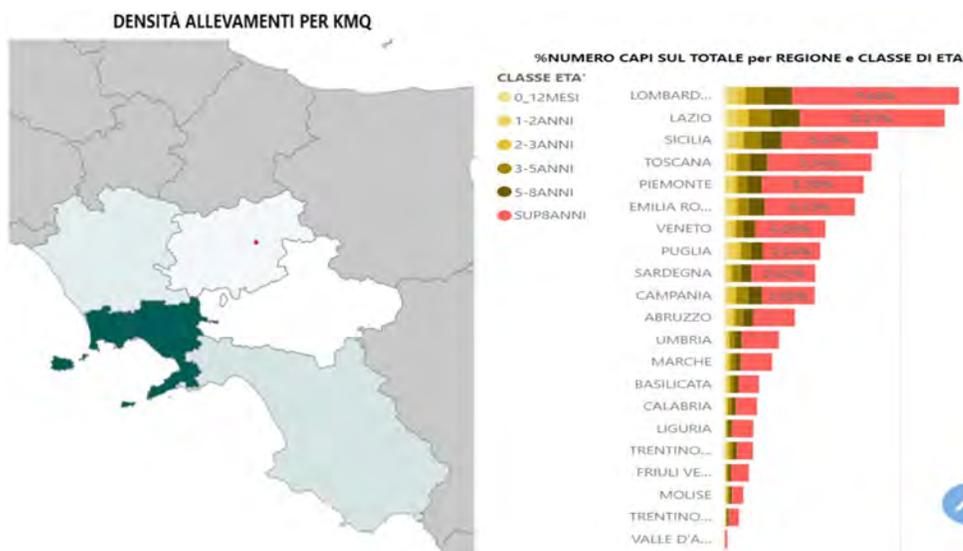


In tal senso l'inserimento del Centro all'interno dei circuiti tematici che possono comprendere la Reggia di Caserta, quella di Carditello, l'Anfiteatro di Santa Maria Capua Vetere.

1.2 La consistenza del patrimonio equino regionale e del Centro

La Campania al 30/06/2023 si contano 17.418 capi (15.570 cavalli, 1.181 asini, 657 muli) distribuiti su 8.471 allevamenti e pari al 4,71% dell'intero patrimonio equino nazionale. Dal 2017 il numero dei cavalli è pressochè raddoppiato sia nella componente DPA (Destinato alla Produzione di Alimenti, generalmente per consumo umano), che nella componente NON DPA, e rispetto ad altre regioni si nota una buona componente di cavalli giovani (Dati forniti dalla BDN dell'Anagrafe Zootechnica istituita dal Ministero della Salute presso il CSN dell'Istituto "G. Caporale" di Teramo"- Sistema informativo veterinario- Report Allevamenti).

REGIONE	NUMERO ALLEVAMENTI	NUMERO CAPI
CAMPANIA	8.471	17.418
Totale	8.471	17.418



In Campania oltre 11.000 capi sono meticci. Le razze più diffuse sono le seguenti:

ELENCO DELLE 5 RAZZE PIU' DIFFUSE

TROTTATORE ITALIANO

5.212
TOTALE CAPI

ARABO

858
TOTALE CAPI

SELLA ITALIANO

766
TOTALE CAPI

AVELIGNESE/HAFLINGER

295
TOTALE CAPI

PUROSANGUE INGL.

232
TOTALE CAPI

Le razze autoctone campane: Napoletano, Persano e Salernitano, rientrano tra le razze a limitata diffusione. Il Napoletano è presente solo in Campania, nell'allevamento di Vicalvano a Sorrento, mentre il Persano e il Salernitano sono presenti anche in Abruzzo presso i Centri di Tutela della Biodiversità dei Carabinieri.

	ITALIA	CAMPANIA
Napoletano	31	28
Persano	114	37
Salernitano	154	96

¹ 16 persani 45 salernitani abruzzo, 2 persani emilia romagna, 1 persano friuli, 54 persani 7 salernitani lazio, 1 persano molise, 1 salernitano puglia, 1 napoletano sicilia, 2 persani 2 salernitani toscana

Consistenza equidi del Centro

Il patrimonio equino del Centro al 31/01/2024 è costituito da 103 equidi di cui 89 cavalli, 12 asini e 2 pony presenti presso il Centro, 7 equidi confiscati e 18 equidi affidati in comodato.

Gli equidi presenti sono 66 e la loro consistenza, ripartita tra stalloni 17, fattrici 16 e puledri 32, cavallini e asinini, presenti, è di seguito indicata:

CAVALLI	Stalloni	Fattrici	Puledri
Salernitani	16	27	26
Haflinger	3	21	3
Persani	1	3	7
Purosangue arabo	1	/	/
C.A.I.T.P.R.	1	/	/
Franches Montagnes	1	/	/
Pony		1	2
Minitrotter	/	2	2
Totale	23	54	40

ASINI	Stalloni	Fattrici	Puledri
Ragusana	3	1	1
Martina Franca	3	3	1
Totale	6	4	2

Sono, inoltre, presenti 2 trottatori oggetto di sequestro.

SEQUESTRATI	Stalloni	Fattrici	Puledri
Trottatori	1	1	

A questi capi si aggiungono soggetti affidati in comodato nell'ambito del collocamento di soggetti oggetto di confisca giudiziaria, o nell'ambito di specifici programmi di diffusione e miglioramento delle razze (progetto Haflinger e Salernitano) oppure nell'ambito di convenzioni con altri Enti pubblici e Università.

COMODATI	Stalloni	Fattrici	Puledri
Salernitano	5	2	/
Persano	1	/	/
Haflinger	1	1	/
Asini	4	/	/
Muli	/	/	/
Pony	1 (confiscato)	1(confiscata)	/
Totale	14	4	/

Nell'ultimo anno per esigenze connesse alla riduzione del numero di equidi presenti sono stati venduti 7 equidi, prevalentemente di razza haflinger e maschi. Le vendite hanno anche interessato cavalli confiscati nel 2017 e affidati in comodato.

Allo stato attuale il numero degli equidi risulta sovradimensionato rispetto alla capacità del Centro. Sono stati realizzati nuovi paddok e i cavalli vengono gestiti in gruppi all'interno degli spazi aperti, comunque dotati di ripari, tuttavia due scuderie da 20 posti presentano falle nel tetto che necessitano di essere ripristinati e una scuderia manca parzialmente degli infissi.

Il Centro ospita 12 asini, tra Ragusani e Martina Franca, che sono sovrannumerari rispetto alle esigenze della stazione di monta e pertanto si procederà con una manifestazione di interesse per la vendita o la cessione in comodato d'uso.

A fine di favorire la diffusione delle razze equine allevate, in particolare quella del cavallo Salernitano per il quale è in atto uno specifico programma di Rilancio si farà una manifestazione di interesse per l'affidamento di fattrici e soggetti giovani adatti alle attività sportive.

2.DEFINIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI SVILUPPO ATTRAVERSO L'ANALISI SWOT

La crescente necessità, anche in ambito pubblico, di interventi efficienti e in grado di valorizzare le risorse pubbliche anche in un'ottica di sviluppo e rilancio del un territorio, di riconversione delle attività, di reperimento delle risorse e di miglioramento della gestione ha determinato a partire dagli anni 80 il ricorso a metodi di analisi in grado di supportare le scelte e le strategie anche per gli interventi pubblici.

L'analisi SWOT è un'analisi ragionata del contesto, largamente utilizzata anche per i piani e i programmi comunitari che a partire dall'individuazione di alcuni elementi essenziali dei programmi consente di individuare un percorso di consapevolezza e di miglioramento delle attività e dei processi. Anche per il Programma delle attività del 2024 gli obiettivi sono stati individuati attraverso il ricorso all'analisi SWOT, individuando gli elementi di debolezza superati e quelli ancora presenti e contemporaneamente punti di forza e nuove opportunità che si presentano e che possono essere alla base di una nuova strategia di sviluppo.

L'analisi SWOT, conosciuta anche come Matrice SWOT, consente di valutare i punti di forza (Strengths), debolezza (Weaknesses), le opportunità (Opportunities) e le minacce (Threats) di un progetto in cui è necessario prendere una decisione per raggiungere un obiettivo.

Una analisi SWOT deve iniziare con il definire uno stato finale desiderato o obiettivo e si basa su 4 elementi che si dividono in interni ed esterni. I punti di forza e le debolezze arrivano dall'analisi interna, mentre le opportunità e le minacce da quella esterna.

L'analisi può anche essere rappresentata su una matrice divisa in quattro quadrati: quelli inferiori riguardano componenti esterne, quelli superiori sono interne.

Analisi SWOT	Qualità utili al conseguimento degli obiettivi	Qualità dannose al conseguimento degli obiettivi
Elementi interni (<i>ricognosciuti come costitutivi dell'organizzazione da analizzare</i>)	Punti di forza	Punti di debolezza
Elementi esterni (<i>ricognosciuti nel contesto dell'organizzazione da analizzare</i>)	Opportunità	Minacce

Schema dell'analisi SWOT.

- Punti di forza: le attribuzioni dell'organizzazione che sono utili a raggiungere l'obiettivo.
- Punti di debolezza: le attribuzioni dell'organizzazione che sono dannose per raggiungere l'obiettivo.
- Opportunità: condizioni esterne che sono utili a raggiungere l'obiettivo.
- Rischi: condizioni esterne che potrebbero recare danni alla performance

L'obiettivo dell'analisi SWOT è quello di dare consapevolezza al decisore, in questo caso alla Regione Campania, del suo posizionamento nello scenario competitivo, ma anche di agevolare dei processi virtuosi attraverso il miglioramento delle debolezze, e la riduzione delle minacce e laddove possibile, trasformando queste ultime in opportunità.

Sulla base dell'analisi SWOT realizzata già per l'elaborazione delle strategie per il 2020 e che individuava i seguenti punti di forza, di debolezza, le minacce e le opportunità, si possono individuare i progressi realizzati rispetto alla strategia elaborata e tarare in modo più preciso gli interventi da proporre per il 2024.

Punti di forza

- Il CRII persegue per le funzioni istituzionali che riveste, l'obiettivo di recuperare, conservare e migliorare geneticamente razze equine campane (salernitano,

persano e napoletano) nell'ottica di una loro maggiore diffusione sul territorio e presso gli allevatori;

- Il CRII possiede il nucleo più consistente di cavalli di razza Salernitano in Italia;
- Il Centro si colloca in una posizione centrale facilmente raggiungibile dai nodi autostradali, cosa che lo renderebbe sede ideale per la realizzazione di eventi sportivi e più in generale di tutte le attività promozionali e di divulgazione su tematiche come la diffusione della cultura del cavallo, attività di promozione delle razze Campane, incontri monotematici e di discussione sui principali temi di interesse degli allevatori, giornate di studio, workshop, etc... ;
- La sua riqualificazione e apertura al pubblico potrebbe contribuire anche al rilancio dell'intero sistema urbano e paesaggistico;
- L'architettura del sito, la collezione di Carrozze antiche e di finimenti originali d'epoca possono favorire la creazione di un centro poli museale di interesse turistico, storico e culturale;
- La presenza di un Archivio storico e di libri genealogici di grande interesse per la determinazione delle linee di sangue dei cavalli salernitani ospitati presso il Centro potrebbe rappresentare un ulteriore elemento di attrattiva per allevatori e studiosi della razza;
- La stazione di monta naturale e di inseminazione artificiale, con la presenza di varie razze equine, offre un valido servizio a disposizione degli allevatori, in particolare relativamente al cavallo Salernitano e ai cavalli Halfinger;
- Gli accordi con le Associazioni degli Allevatori per la realizzazione di campagne nazionali di fecondazione possono rappresentare ulteriori opportunità di servizio agli allevatori e strumenti di conoscenza del Centro;
- La realizzazione di un Centro di riproduzione avanzata, può consentire l'ampilamento del target allevatorio di riferimento in quanto servizi necessari per la tutela delle razze autoctone possono validamente essere impiegate anche per razze più ad alto reddito (Arabi e trottatori) aprendo nuove aree di attività;
- La collaborazione con il Dipartimento di Medicina Veterinaria di Napoli potrebbe consentire al Centro di avvalersi di varie professionalità in grado di monitorare in maniera continuativa lo stato di salute degli equidi ospitati

e fornire un'assistenza qualificata in caso di parti, traumi o altri eventi di natura sanitaria, nonché nei percorsi legati alle profilassi che dovessero rendersi necessarie;

- La collaborazione con il Dipartimento di Medicina Veterinaria di Teramo prevista per il 2024 potrebbe invece consentire di avere un riferimento per gli interventi che richiedono una sala operatoria che a Napoli non risulta più essere funzionante;
- Anche con il Dipartimento di Medicina e Odontoiatria di Salerno sono stati individuati studi e ricerche che vedono protagonisti i cavalli e che ci potranno dare valide indicazioni sul loro stato di salute;
- Il Centro in quanto Fattoria Didattica, può favorire l'avvicinamento dei giovani, degli studenti e degli appassionati al mondo del cavallo.

Punti di debolezza

- Scarsa conoscenza presso il pubblico ma anche presso gli allevatori delle attività che si svolgono presso il Centro;
- Bisogna elaborare una strumentazione operativa in grado di regolamentare e favorire lo svolgimento di attività affini a quelle già svolte dal Centro e di altre attività culturali di interesse per il territorio;
- E' necessario un piano di comunicazione efficace delle attività che attualmente si svolgono presso il Centro;
- Il parco degli equidi è allo stato attuale sovradimensionato rispetto all'attuale capienza delle stalle, due delle quali non sono agibili;
- Per la sicurezza delle persone, degli animali e delle strutture, risulta indispensabile da parte delle Direzioni preposte l'adeguamento degli impianti (elettrico e antincendio);
- Il parco macchine è obsoleto;
- Attrezzature mediche ed infermieristiche obsolete.

Minacce

- Per le sue caratteristiche il Centro non si pone in concorrenza con le altre strutture allevatorie della zona;
- Le tempistiche relative alla gestione delle urgenze e degli eventi che non possono essere preventivate sono di ostacolo al buon funzionamento della struttura;

Opportunità

- Il ripristino della letamaia con lo stoccaggio e la maturazione del letame ha consentito la distribuzione dello stallatico presso i Vivai Forestali regionali. Uno studio da realizzare con l'università per valutarne le caratteristiche e standardizzare il prodotto potrebbe consentire di pensare alla vendita del prodotto;
- È necessario investigare utilizzi alternativi dello stallatico, anche in un'ottica di recupero efficiente della sostanza organica e della sua vendita;
- La realizzazione di un programma di visite concordate con le scuole nell'ambito delle attività connesse al ruolo di fattoria didattica con un biglietto di ingresso consentirebbe anche la possibilità di ricavi da destinare alle attività del Centro;
- Le convenzioni con le Università, soprattutto per gli aspetti connessi alla presenza di studenti, dottorandi e tirocinanti rappresenta una valida occasione di confronto nell'ambito di giornate di studio ed eventi di divulgazione scientifica su tecniche, attività e l'attuazione di protocolli condivisi;
- La collaborazione con altri Enti pubblici, come quella con il Ministero della Giustizia per la messa alla prova, può offrire un servizio anche sociale alla comunità;
- Il coinvolgimento di associazioni culturali, enti impegnati nel sociale, potrebbe contribuire alla realizzazione programmi di valorizzazione territoriale.

3. PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PER IL 2024 E RISULTATI CONSEGUITI

Le linee di sviluppo che emergono dall'analisi svolta riguardano diverse aree di intervento:

3.1 RIFUNZIONALIZZAZIONE E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLE STRUTTURE DEL CENTRO E DEGLI IMPIANTI

Il Centro rappresenta, come già detto, un unicum nel suo genere: si tratta infatti di una struttura dal grande valore storico e paesaggistico che però deve ottemperare ad una serie di esigenze legate al funzionamento degli uffici, dell'allevamento e alla rispondenza ai requisiti richiesti in termini di sicurezza e benessere animale.

Dal 2020 anche per rispondere a quanto richiesto per la valorizzazione del compendio di Santa Maria si sono realizzati una serie di interventi sulle strutture nell'ottica di una gestione sostenibile e per il benessere animale e di apertura al pubblico delle strutture stesse.

Si è provveduto alla rimozione e all'incapsulamento delle coperture di amianto che interessavano alcuni locali del Centro e si è riaperto il Centro come Fattoria Didattica.

Sono state risistemate le due scuderie attualmente funzionanti, e sistemati tombini e beverini danneggiati e ritinteggiati alcuni locali al fine di un loro riutilizzo;

I locali destinati alla Foresteria per gli addetti alle scuderie sono stati migliorati e ripuliti dalla muffa e arredati in maniera minimale ma funzionale.



Il locale degli ex uffici è stato trasformato in aula didattica tematica improntata al recupero dei testi veterinari, dei poster e dei modelli anatomici, e si è recuperato il locale mascajca anche attraverso un suo diverso allestimento come spazio museale diffuso, contenente sia tutti gli attrezzi antichi ritrovati (marchi, ferri, piccoli attrezzi, morsa, incudini, forge, secchi) che gli strumenti del sellaio.



E' stata ricavata anche una piccola aula da 25 posti nell'area di fronte al box dei puledri (area didattica) con uno spazio antistante coperto per favorire la possibilità di lezioni all'aperto e la realizzazione dei laboratori didattici con attività di avvicinamento al cavallo, soprattutto quelle rivolte alle persone fragili e con disabilità.

Sono stati fatti interventi di miglioramento anche negli uffici per la riduzione delle perdite nei bagni e per evitare la penetrazione di animali nel sottotetto.



Si è proceduto con operazioni di bonifica dai rifiuti accumulati in diverse aree del Centro: è stata recuperata un'area di circa 500mq seminata a prato a servizio dell'area didattica, è stato ripulito un giardino di agrumi che stiamo recuperando alla sua funzione. E' stato sistemato un magazzino chiuso con una porta per preservarne la pulizia. E' stato rifunzionalizzato e arredato un terzo locale foresteria destinato ad ospitare il direttore sanitario del Centro, docenti, studenti e tirocinanti di veterinaria che soprattutto per tutti gli aspetti connessi alla riproduzione e ai monitoraggi dei parti potrebbero avere la necessità di un appoggio comodo all'interno della struttura.

La sala che ospitava l'archivio è stata ripulita, rifunzionalizzata, arredata e destinata a Sala Convegni con 80 posti, destinata ad ospitare tutti gli eventi che si terranno presso il Centro e nell'ultimo anno allestita con riproduzioni di foto storiche.

Sono stati creati nuovi paddok esterni per l'esercizio dei cavalli. E' stata ripristinata e sistemata la letamaia che è stata

adeguata ai requisiti richiesti dalla normativa igienico-sanitaria. Questo intervento ha consentito un notevole risparmio sui costi legati alla rimozione e allo smaltimento quantificabile in circa 30.000 euro annui, ma soprattutto consentirà nei prossimi anni di mettere in piedi un circuito virtuoso per l'utilizzo dello stallatico maturo come ammendante nei Vivai forestali regionali. E' stato ampliato il parco macchine con l'acquisto di un nuovo trattore, indispensabile per le normali operazioni di gestione delle attività allevatoriali.

Nel 2023 sono stati riparati paddok e cancellate rovinare dalla ruggine e dall'esposizione alle intemperie. Nel 2024 si procederà all'affidamento per la redazione di un progetto complessivo di riqualificazione delle strutture del Centro, che comprenda la rimozione dei tetti in amianto e la ristrutturazione delle scuderie presenti. Come pure grande attenzione verrà posta a proseguire la rifunzionalizzazione del parco macchine, molte delle quali obsolete o non funzionanti. Interventi di miglioramento sono stati realizzati nel locale destinato all'infermeria e ai laboratori. Le nuove attività a servizio degli allevatori richiedono infatti una risistemazione degli spazi per la semplificazione delle operazioni. Nuove attrezzature acquistate nell'ultimo anno consentiranno di fare spermogrammi e valutazioni certificate del seme.

Si valuterà per il prossimo anno la possibilità di sostituzione dei tetti in amianto con tetti fotovoltaici.

3.2 INTERVENTI PER IL RISPARMIO IDRICO ED ENERGETICO

Tra le attività di rifunzionalizzazione di strutture e degli impianti particolare attenzione è stata posta alla riduzione del consumo idrico ed energetico, attraverso l'uso di riduttori la sistemazione degli impianti. Nel 2022 è iniziato un intervento per la rifunzionalizzazione dei pozzi presenti per l'irrigazione delle aree a verde. L'impianto è stato completato nel 2023 con un impianto di distribuzione dell'acqua lungo tutto il perimetro del Centro. L'impianto dovrà essere ulteriormente collegato nel prossimo anno con nuove condutture che porteranno l'acqua per l'irrigazione al centro del galoppatoio.

L'impianto elettrico e di illuminazione dovrà essere oggetto di una revisione per limitare i continui problemi collegati all'usura

dei cavi e realizzare un adattamento che consenta il funzionamento regolare della giostra per l'esercizio dei cavalli. Bisognerà prevedere l'uso dei timer per lo spegnimento automatico dell'illuminazione nelle scuderie.

3.3 GESTIONE ALLEVATORIALE E ATTIVITA' ISTITUZIONALI A SERVIZIO DEGLI ALLEVATORI

La principale attività del Centro riguarda la tutela, la promozione e la conservazione della biodiversità animale ed in particolare delle razze autoctone: del Cavallo Salernitano, Persano e Napoletano.

Nel 2023 è stato acquistato un nuovo stallone Salernitano di una linea di sangue non presente.

Il Centro ospita un numero consistente di cavalli di razza Salernitano ed un piccolo nucleo di cavalli di razza Persano.

A seguito dell'attuazione nel 2014 di un progetto per il cavallo Haflinger il Centro possiede molti esemplari di razza Haflinger.

Negli ultimi anni attraverso due manifestazioni di interesse per l'affidamento di fattrici e puledri Haflinger, il parco degli equidi è stato notevolmente ridimensionato.

Si è proceduto anche alla vendita di soggetti non interessanti ai fini delle funzioni del Centro e ancora si proverà a trovare una collocazione idonea per gli stalloni anziani che devono essere riformati.

Anche per il 2024, si proseguirà con la riorganizzazione del parco equidi e del modello funzionale dell'attività di "Incremento ippico", attraverso l'affidamento di altri puledri e fattrici al fine di favorire la diffusione delle razze sul territorio campano, ottimizzare l'uso dei box disponibili e ridurre le spese di mantenimento e di accudimento degli equidi presenti si procederà alla definizione di una manifestazione di interesse pubblico al fine di individuare i soggetti cui affidare gli equidi. L'affidamento avverrà sulla base di criteri di selezione che terranno conto delle specificità delle singole razze e delle caratteristiche degli affidatari.

Per il 2024 verrà proposto un Programma di rilancio del cavallo salernitano che si muoverà su due linee d'azione: il mantenimento e la conservazione della razza e la valorizzazione sportiva dei soggetti che mostrano particolari attitudini. I soggetti affidatari dovranno essere allevatori e/o ASD che

possano comprovare una specifica esperienza nell'addestramento dei cavalli al fine di farli partecipare a manifestazioni sportive e rilanciare la razza soprattutto con soggetti che possono avere attitudine sportiva. Considerati i numeri ridotti degli esemplari sarà necessario intervenire con un'attività di recupero dei soggetti rimasti sul territorio e con incentivi alla riproduzione che passano attraverso un tasso di monta gratuito per le fattrici con passaporto salernitano e interventi di promozione e comunicazione che favoriscano la conoscenza e la diffusione delle razze autoctone campane sul mercato.

Considerati i numeri ridotti che caratterizzano le razze campane è sempre più necessario un lavoro di ricerca anche in altre regioni per recuperare altri esemplari al fine di migliorare le linee di sangue.

Per dare visibilità alle razze autoctone campane, soprattutto in occasione di fiere e manifestazioni, si ritiene utile mantenere in struttura un addestratore, opportunamente selezionato, a cui affidare i cavalli per la preparazione al salto o per l'attacco a carrozza.

3.4 RIPRODUZIONE EQUINA

Il Centro, allo stato attuale funziona come Stazione di monta naturale e di inseminazione artificiale ai sensi della legge 15 Gennaio 1991, n. 30 e del DM n. 403 del 19 Luglio 2000.

Dal 2021 il Centro a seguito di specifica istanza si è accreditato anche come Centro di produzione del seme e Recapiti, al fine di poter vendere e spedire il seme degli stalloni presenti, in tutta Italia a vantaggio degli allevatori che più agevolmente possono coprire le fattrici con stalloni selezionati riducendo le spese di movimentazione delle fattrici presso la stazione.

Nel 2022 stati adeguati anche i locali infermeria per la creazione di un laboratorio veterinario più funzionale e pulito, attraverso l'acquisto di mobilio adeguato e alcune attrezzature per conservare il seme, analizzarlo, oltre che per tutte le operazioni collegate all'embryo transfer.

Nel 2023 il Centro ha ottenuto il riconoscimento come Centro di produzione di embrioni.

Attraverso il Centro di produzione del seme è stato possibile prelevare il seme dei nostri stalloni ed inviarlo in tutta Italia. Per questo con l'ANACAITPR è stato siglato un accordo, che si rinnoverà anche per il 2024 per l'affidamento per due campagne di fecondazione di uno stallone di proprietà dell'Associazione.

Si valuterà l'amplimento di questo servizio agli allevatori di cavalli di razza Haflinger attraverso la vendita del seme di uno stallone di pregio presente al centro. Si valuterà l'acquisto di stalloni appartenenti a linee rare o ricercate per incrementare l'offerta agli allevatori.

Il prelievo e il congelamento del seme di stalloni salernitani anziani e degli stalloni persani rappresenta un ulteriore importante servizio per la conservazione della biodiversità.

L'ampliamento dei Servizi all'embryo transfer e all'ovum pick up rappresentano uno strumento fondamentale per la tutela delle razze in via di estinzione.

In particolare per il cavallo Persano, il ricorso all'embryo, ci ha consentito di ottenere 6 puledri lo scorso anno e altri 8 per il 2024. Per una razza a rischio di erosione genetica si tratta di una delle ultime possibilità di recupero. A tal fine l'Accordo con i Carabinieri per aumentare il numero di fattrici su cui praticare l'embryo e una progettualità comune, condivisa con l'ANACRHA, rappresenta una delle poche possibilità di incremento di questa razza.

Il Centro intende diventare un riferimento per la riproduzione animale per salvaguardare le razze campane ma al contempo intende offrire gli stessi servizi anche agli allevatori di altre razze che non trovano nel sud Italia un valido riferimento.

Tra i servizi offerti anche agli allevatori:

- a. Servizi di Riproduzione Assistita su Fattrici (Gestione Ecografica del Ciclo e Monta naturale ed Inseminazione con seme refrigerato, Naturale Gestione Ecografica del Ciclo, Gestione Ecografica del Ciclo ed Inseminazione con seme congelato, Tampone Cervico Uterino, Diagnosi ecografica di gravidanza, Ecografia, Ecografia per sessaggio a 120gg Riduzione Gemellarità, Embryo-transfert, OPU (Ovum Pick-Up), Sutura di CASLICK, Trattamenti in utero).
- b. Servizi di Riproduzione Assistita su Stalloni (Esame Andrologico e spermogramma, Congelamento Materiale

Seminale, Addestramento al manichino, Prelievo seme, Conservazione Materiale Seminale congelato)

c. Affitto delle riceventi.

Per il 2024 si opererà anche in collaborazione con un Centro di riproduzione avanzata del Nord Italia, attraverso la spedizione di ovuli che potranno essere prelevati presso la nostra struttura.

La pratica dell'Embryo transfer sarà incentivata anche attraverso l'affitto di fattrici con funzione di riceventi: queste ultime saranno individuate tra quelle non più in linea con l'evoluzione delle caratteristiche delle razze, e tra le fattrici confiscate e affidate alla Regione Campania.

In questo senso si intensificheranno i rapporti con l'Hub presente presso la Cerreta Cognole al fine di poter individuare fattrici idonee come riceventi.

3.5 COLLABORAZIONI E SINERGIE ISTITUZIONALI

ASSOCIAZIONE DEGLI ALLEVATORI

Lo Sviluppo delle razze e miglioramento genetico, come pure la promozione delle razze, è stata effettuata in collaborazione con l'AIA, l'Associazione Allevatori Campania e Molise (AACM), l'ANACRHAI, l'ANAREAI, l'ANACAITPR

Già dal 2020 è stato dato un nuovo impulso al Progetto Haflinger attraverso una più stretta collaborazione con l'Associazione Nazionale del Cavallo Haflinger (ANACRHAI) La partecipazione a rassegne in Campania e l'istituzione annuale di una Rassegna annuale presso il Centro è fondamentale per realizzare un confronto più diretto con gli allevatori;

E' stata intensificata la collaborazione anche con le Associazioni di allevatori: con ANAREAI per avere anche un supporto tecnico scientifico nell'ambito de progetto Equinbio per definire e risolvere questioni connesse al riconoscimento degli equidi e al loro miglioramento (Salernitano e Persano), con ANACRHAI per la definizione dei piani di accoppiamento e le attività di formazione degli allevatori, con ANACAITPR per partecipare in maniera più fattiva al programma di miglioramento della razza del Cavallo agricolo da tiro pesante rapido a livello nazionale, l'AIA e l'AACM (Associazione Allevatori Campania e Molise) per intercettare le esigenze degli allevatori e divulgare i temi

connessi alla conservazione della biodiversità e al ruolo degli allevatori custodi.

Anche per il 2024, anche attraverso il supporto tecnico scientifico di ANAREAI, il Centro parteciperà ad un progetto di studio e di miglioramento del cavallo salernitano e persano e si darà un nuovo impulso al recupero di fattrici e stalloni salernitani e attraverso un programma di sostegno all'incremento della razza, con uno studio sul DNA per il recupero di esemplari con sangue salernitano e persano.

Si continuerà a supportare il programma di fecondazione dell'Associazione per il Cavallo Agricolo da Tiro Pesante (ANACAITPR) attraverso l'acquisizione in comodato anche per la stagione di monta 2024-25 di uno stallone di elevato valore genetico (ROCCO VM) e utilizzando le qualificate competenze del direttore Sanitario del Centro per le operazioni di prelievo e spedizione in tutta Italia

Si prenderà, inoltre, in considerazione rispetto alla disponibilità, la possibilità di ospitare per il periodo della monta e dietro compenso, equidi di privati, purchè di valida genealogia ed approvati alla monta. Con i proprietari si stipulerà un contratto di affidamento definendo con precisione i costi ed i compensi relativi all'uso dello stallone

Negli ultimi anni diversi sono stati gli eventi realizzati in collaborazione con le Associazioni:

FIERA AGRICOLA
PRESENTAZIONE STALLONI
RASSEGNA CAVALLO HAFLINGER
CAMPANIA ALLEVA
FIERA CAVALLI VERONA



Per il 2024 si organizzeranno almeno due rassegne allevatorie e diverse giornate divulgative sui cavalli, le razze campane, la cultura equestre, le attitudini dei cavalli.

Collaborazione FITETREC ANTE e turismo rurale

Il turismo rurale rappresenta un'importante possibilità di conoscenza e di sviluppo dell'economia di un territorio. Tra le attività ipotizzabili al sostegno del settore c'è la creazione di una vetrina sulla pagina web del Centro che fornisca informazioni sui percorsi possibili in Campania e su chi li realizza. Ovviamente il supporto di FITETREC potrebbe garantire una garanzia di expertise da parte di coloro che propongono i prodotti. Durante un Convegno tenuto a FIERAGRICOLA 2022 sono stati presentati i comuni interessi da sviluppare con fitetrec.

Per i prossimi anni la collaborazione con FITETREC prevede la realizzazione presso il Centro di corsi di formazione rivolti agli istruttori, con l'utilizzo dei puledri del Centro.

CARABINIERI

Il rinnovamento delle linee di sangue e tutela delle razze autoctone passa anche attraverso collaborazioni istituzionali con i Carabinieri che attraverso i Centri per la Biodiversità allevano anche le razze Campane.

Per rinnovare le linee di sangue, anche nell'ottica di una maggiore economicità degli interventi, nel 2020 è stata sottoscritta apposita convenzione con i Carabinieri per il reciproco scambio di stalloni salernitani, nel 2021 la stessa strategia è stata validamente utilizzata per gli stalloni Haflinger raggiungendo l'obiettivo del miglioramento della razza;

Nei prossimi anni le sinergie istituzionali saranno focalizzate sulla realizzazione di un "Progetto sul cavallo Persano". Il progetto ha un'enorme rilevanza in quanto la condivisione del nucleo presente presso Santa Maria, con quello presente presso il reparto Biodiversità di Castel di Sangro, attraverso un mirato piano di accoppiamento basato anche su indagini scientifiche che si fondano sull'analisi del DNA, può dare origine ad una popolazione di cavalli Persani con bassa consanguineità.

Nell'ottica dello sviluppo delle razze è prevista la ricerca congiunta sul territorio nazionale di soggetti utili al recupero e alla conservazione delle razze.

UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II - DIPARTIMENTO DI VETERINARIA

Lo sviluppo delle attività di cura, prevenzione e profilassi passa anche attraverso il prosieguo e la stipula di nuove convenzioni con il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università Federico II di Napoli e di altri Dipartimenti le cui attività siano affini o complementari a quelle svolte presso il Centro.

Già dal 2020, a seguito della stipula di un accordo per un accordo di collaborazione finalizzato al Progetto di ricerca e percorso didattico sulla Gestione Clinica dell'Allevamento degli equidi il Centro ha ospitato docenti, studenti e tirocinanti afferenti al Dipartimento di Medicina Veterinaria della Federico II, che hanno approfondito gli aspetti connessi alle parassitosi e alle analisi cliniche, per il futuro maggiore attenzione sarà rivolta agli



aspetti legati alla riproduzione. E' stato messo a punto un protocollo per i controlli neonatali a tutela della salute dei puledri e delle fattrici. A tal fine è stata allestita una piccola foresteria per 4 persone che potrebbe consentire il monitoraggio notturno dei parti e il pronto intervento neonatale.

Nell'ambito dell'accordo sono stati operati 4 puledri per ernie ombelicali.

Negli ultimi anni sono state numerose le visite di studenti di diversi corsi di Laurea che hanno operato con le Cliniche Mobili. Nell'ultimo anno una tesista ha svolto la sua tesi di laurea raccogliendo le informazioni sulle caratteristiche e il monitoraggio di alcuni parametri delle fattrici pre e post parto. Sono state realizzate due giornate "dedicate" con i docenti (prof. Vincenzo Veneziano e prof.ssa Rossella Di Palo) destinate a circa 50 studenti che hanno approfondito tematiche specifiche.

	N CLINICHE MOBILI	NUMERO PARTECIPANTI
2022	17	116
2023	15	186

Per il 2024 si procederà alla sottoscrizione di uno specifico accordo relativamente al tirocinio e si contribuirà alla realizzazione di specifici studi.

UNIVERSITA' DI TERAMO- DIPARTIMENTO DI VETERINARIA

Nel 2024 si prevede l'ampliamento delle attività anche con il Dipartimento di Veterinaria di Teramo, con la sottoscrizione di una specifica Convenzione di tirocinio. E' prevista anche la cessione in comodato di Asini di Martina franca rientranti in uno specifico progetto.

UNIVERSITA' DELLA CAMPANIA VANVITELLI- DIPARTIMENTO BENI CULTURALI

Il Centro ha in atto una Convenzione di tirocinio con il Dipartimento di Beni culturali dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"

L'interesse suscitato in alcuni docenti per l'archivio storico del Centro e più in generale per gli aspetti storico culturali legati alla fondazione del Centro hanno portato nel 2021 alla stipula di una Convenzione di tirocinio formativo per gli studenti di Beni culturali, Lettere e storia dell'arte. Nell'ambito della Convenzione sono stati ospitati ad oggi 16 studenti.

NUMERO PARTECIPANTI	
Al 2023	21



Il più soddisfacente risultato di quest'attività di collaborazione è stata la tesi realizzata da una studentessa sul deposito stalloni. Si tratta del primo volume che raccoglie in maniera organica le informazioni contenute nell'archivio del Centro.

Per il 2024 le attività di collaborazione proseguiranno e si arricchiranno di eventi divulgativi per far conoscere il patrimonio materiale e immateriale presente presso il Centro.

UNIVERSITA'DI SALERNO- DIPARTIMENTO DI MEDICINA, CHIRURGIA E ODONTOIATRIA

Con il Dipartimento di medicina, chirurgia e odontoiatria, Scuola Medica Salernitana srà sottoscritto nel 2024 un accordo di collaborazione per la realizzazione di Progetti comuni per la valutazione del seme degli stalloni e per attività di divulgazione su temi comuni.

La presenza di studenti universitari potrebbe favorire il raccordo anche con Associazioni culturali del territorio che condividono attività di studio, di ricerca e di approfondimento affini a quelle oggetto dei tirocini o più in generale alle attività già avviate dal Centro. In tal modo si promuoverebbero spazi di crescita sociale, lo scambio di informazioni, la condivisione di aspetti afferenti a diverse professionalità, la conoscenza, la cultura del territorio.

SCUOLE E ISTITUTI SUPERIORI

A seguito di numerose richieste provenienti dai dirigenti scolastici delle scuole della provincia di Caserta per il 2024 potrebbero essere posti in essere accordi di collaborazione per la realizzazione di “percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento”, indicati anche come PCTO; tali percorsi costituiscono una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d’istruzione e formazione, per assicurare ai giovani l’acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. Tra gli istituti finora interessati l’Istituto Alberghiero di Sparanise e l’Istituto agrario di Piedimonte Matese.

MINISTERO DI GIUSTIZIA-UFFICIO ESECUZIONE PENALE CASERTA

Il Crii ha avviato già dal 2021 una collaborazione con l’Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Caserta del Ministero di Giustizia con progetti di messa alla prova per il recupero sociale attraverso lavori socialmente utili. Per il 2022 abbiamo partecipato anche al PON _Legalità _FESR/FSE 2014-2020_ ASSE 4- AZIONE 412_ Presentazione Progetto "Innovazione Sociale dei Servizi di Reinserimento delle persone in esecuzione penale esterna e in uscita dal circuito penitenziario". Il positivo riscontro avuto sinora ci incoraggia a continuare in questa attività.

3.6 PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE

L'accordo di Valorizzazione rappresenta uno degli strumenti attraverso il quale il compendio immobiliare su cui si estende il Centro può essere acquisito al Demanio regionale.

L'art. 6 del Codice dei beni culturali recita: "La valorizzazione consiste nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura. Essa comprende anche la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio culturale. In riferimento ai beni paesaggistici la valorizzazione comprende altresì la riqualificazione degli immobili e delle aree sottoposti a tutela compromessi o degradati, ovvero la realizzazione di nuovi valori paesaggistici coerenti ed integrati. La valorizzazione è attuata in forme compatibili con la tutela e tali da non pregiudicarne le esigenze. La Repubblica favorisce e sostiene la partecipazione dei soggetti privati, singoli o associati, alla valorizzazione del patrimonio culturale".

La valorizzazione consiste pertanto, come previsto nel capo II "Principi della valorizzazione dei beni culturali" artt. 111 e 112 del Codice nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura e si esplica anche attraverso la stretta correlazione con gli interventi di conservazione del patrimonio culturale.

La valorizzazione comprende inoltre finalità educative tese a promuovere e migliorare la conoscenza del patrimonio storico, artistico, architettonico e culturale del territorio di competenza al fine di stimolare il senso di identità e di appartenenza alla propria comunità locale e il rispetto per il patrimonio italiano. La valorizzazione si esplica a vari livelli e presenta molteplici forme di collaborazione. Finalità specifica della valorizzazioni è quella di fornire linee di indirizzo e promuovere il coordinamento di buone pratiche di collaborazione e a servizio delle strutture periferiche dell'Amministrazione che operano sul territorio, come pure ad altre Amministrazioni ed Enti territoriali, al fine di consolidare e valorizzare l'identità locale.

La valorizzazione, nelle sue varie forme, ha anche una rilevanza economica legata alla fruizione del bene pubblico proprio per gli impatti diretti e indiretti che determina, in particolare, sulla economia locale in relazione allo svolgimento delle sue attività e servizi.

L'idea alla base delle iniziative di valorizzazione del Centro si fonda sulla considerazione che il Museo che, pur non generando profitto economico, quando viene sistematicamente frequentato e conosciuto dalla comunità locale, porta i cittadini a interrogarsi sulla propria Storia o cultura. Lo stesso vale per l'archivio storico, che per essere ben "valorizzato" deve essere anzitutto fruibile, conosciuto e funzionale alla ricerca e alla produzione di cultura, o alla creazione di una coscienza critica.

MUSEO DELLE CARROZZE

Il Museo è una istituzione culturale permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, aperta al pubblico. Effettua ricerche sulle testimonianze materiali dell'uomo e del suo ambiente, le acquisisce, le conserva, le comunica, e le espone ai fini di studio, di educazione e di diletto (ICOM 1986, Legge Regionale 23 febbraio 2005 n° 12).

La raccolta museale è una struttura permanente che conserva e ordina beni culturali svolgendo principalmente la funzione espositiva. La legge regionale 23 febbraio 2005 , n° 12 - Norme in materia di musei e di raccolte di Enti locali (Regione, Province, Comuni, Comunità montane, Associazioni di comuni) e di interesse locale (Fondazioni, Associazioni, Enti ecclesiastici, Istituti scolastici) - e il relativo regolamento di attuazione (regolamento n° 5 del 18/12/2006 pubblicato sul BURC n° 1 del 2 gennaio 2007), dettano, fra l'altro, norme per l'istituzione di nuovi musei e nuove raccolte, nonché le modalità per il riconoscimento dell'interesse regionale.

Al fine di ottenere il riconoscimento e più in generale per dare dignità storica a quanto contenuto nel Museo è stata redatta la carta dei servizi e il regolamento del Museo. Esistono, infatti, difficoltà relativamente al riconoscimento ufficiale dettate dal fatto che si tratterebbe dell'Unico Museo di proprietà regionale.



La promozione presso il pubblico delle attività, visite museali, la collezione di Carrozze Antiche e di finimenti originali d'epoca, passa anche attraverso la realizzazione di prodotti promozionali (filmati, spot, pubblicazioni, depliant...). Per il 2024 si proseguirà con l'attività di promozione del Museo attraverso filmati e documentari e si divulgherà il filmato promozionale sulle attività del Centro

Il Centro apre al pubblico tutti i giovedì mattina per la visita alle scuderie e al Museo delle Carrozze e su richiesta per le scuole nei periodi dedicati alle gite scolastiche (da marzo a giugno) e per le Associazioni che ne fanno richiesta.

Nel 2024 sarà implementato un nuovo servizio on line di prenotazione che prima era possibile solo scaricando il modulo dal sito della Regione Campania che doveva poi essere inviato al Centro.

Anche per i prossimi anni verranno ristampati e realizzati ex novo depliant promozionali relativi al Centro nel suo complesso, alle fattorie didattiche, al Museo delle carrozze da distribuire in occasione delle visite e presso le scuole; Per favorire gli accessi si implementerà la segnaletica interna e si realizzeranno due bacheche con una mappa del Centro e le regole di comportamento. Si terminerà la realizzazione della pubblicazione sul Museo delle carrozze.

FATTORIA DIDATTICA

Dalla sua apertura come fattoria didattica il numero delle visite è stato sempre in crescita. Nel 2023 ci sono state 29 giornate dedicate alle visite da parte di istituti scolastici, famiglie, gruppi per un totale di 1.164 ingressi. Nel futuro si potenzieranno le attività promozionali al fine di favorire l'apertura alle scuole e alle famiglie attraverso le attività laboratoriali proposte nell'ambito delle fattorie didattiche;

ANNO	Giornate di apertura (n.)	NUMERO PARTECIPANTI
2022	47	1322
2023	29	1164



FATTORIE APERTE 2024

Per il 2024 si aderirà alla 14 esima edizione di Fattorie Aperte. Il Centro ha aderito al progetto ENOPLANTING, una scuola virtuale globale, rete per lo sviluppo sostenibile.

EVENTI

Tanti gli eventi e le attività di valorizzazione realizzate, in senso ricreativo, turistico, sportivo:

PARTECIPAZIONE ANNUALE APPIA DAY

L'Appia è probabilmente la più famosa strada romana di cui siano rimasti resti, nonché la prima strada costruita secondo criteri moderni, tanto da permetterne l'utilizzo anche in

inverno. La sua importanza viene confermata dal soprannome che i Romani le avevano dato: Regina Viarum.



L'Appia Day celebra il fascino e l'incanto della Regina Viarum, alla scoperta delle storie millenarie che l'hanno resa celebre, con uno sguardo a quella che oggi può diventare via privilegiata per trasformare i territori e valorizzare i beni comuni che li caratterizzano

Il Centro si trova lungo l'Appia ed ha partecipato per il secondo anno successivo all'apertura straordinaria a visitatori e turisti. Anche per il 2024 si parteciperà all'evento.

Al fine di valorizzare anche culturalmente quanto presente all'interno delle strutture del Centro si svilupperanno attività con Associazioni culturali, ambientaliste, turistiche e sociali interessate ad utilizzare gli spazi del Centro anche per progetti di sensibilizzazione ambientale e ad approfondire gli aspetti storici e culturali che caratterizzano le strutture allevatoriali e il Museo delle carrozze

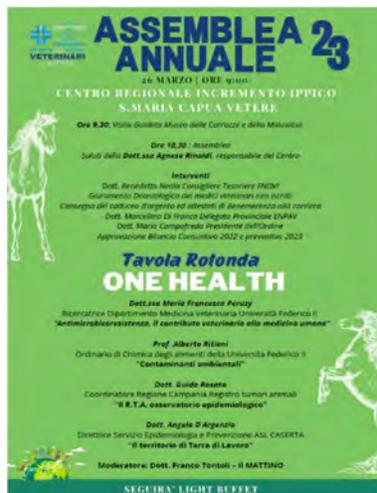
Nel 2022 è stata ospitata nel Museo delle Carrozze una Mostra di Arte contemporanea in concomitanza con la presentazione di un libro e un Convegno sulla Canapa.

Nel 2023 sono state ospitate presentazioni ed eventi teatrali e cinematografici tra cui una MASTER CLASS tenuta da Monica Guerritore rivolta agli studenti degli Istituti Superiori di Santa Maria CV e Piedimonte Matese, nell'ambito del Progetto Mitreo FRISK Film Festival.



Il Centro è stato individuato come luogo di sosta e oggetto di descrizione da parte delle Guide Turistiche nell'ambito dell'interessante iniziativa denominata "Biciclettata Culturale", e sede di visita del Raduno Nazionale Motoclub d'Italia.

Presso la sala convegni del Centro si è tenuta l'Assemblea annuale degli iscritti all'Ordine Provinciale dei Medici veterinari di Caserta.



Nell'area didattica si è tenuta una Festa denominata "Nel paese dei Balocchi" rivolta ai bambini di famiglie con disagio economico seguite dal Comitato Croce Rossa Santa Maria Capua Vetere Curti.

Sono stati ospitati gruppi UNITALSI e gli operatori dell'Ambulatorio della Carità di Santa Maria CV.

Per il 2024 ci si propone di continuare ad aprire per queste iniziative.

CAVALCATA DEL BICENTENARIO

Nell'ambito delle celebrazioni del 200° anniversario della Fondazione della Scuola di Cavalleria è stata organizzata

un'attività equestre denominata cavalcata del bicentenario che prevede il movimento simultaneo di due “squadriglie” composte ciascuna da quattro binomi che percorreranno un itinerario da nord origine Venaria reale e da sud origine da Lecce.

Il CRII ha partecipato all'alzabandiera nel piazzale antistante alla Reggia di Caserta con 2 cavalli di razza Salernitano, con i finimenti della Regione Campania.



In concomitanza con questo evento presso il Centro Regionale di Incremento Ippico ha organizzato un incontro con le scuole di salute e accoglienza per le squadriglie, e una visita guidata alle scuderie e al Museo delle Carrozze alla presenza di autorità civili e militari.

EVENTI SPORTIVI

Dalla sua nascita, per alcuni anni il Centro ha ospitato anche eventi sportivi connessi alle discipline equestri. Nel 2022, il recupero delle aree e delle strutture hanno consentito di riprendere questa tradizione e di ospitare due eventi a livello nazionale e regionale: una Gara nazionale di attacchi e una Tappa regionale del Campionato Arte ed Eleganza e il Campionato regionale Salto a ostacoli

Numerosi i partecipanti e i visitatori, che in concomitanza con l'evento hanno avuto l'occasione di visitare il Museo delle Carrozze.

Nel 2023 Il CRII ha ospitato in concomitanza con il Festival della Storia la tappa nazionale di giostra in armatura completa ad impatto, in quanto perfettamente integrata nel tema della manifestazione.



Accanto agli sport equestri, sarà dato spazio anche ad altre attività sportive, recuperando anche tradizioni degli anni 70: tra queste la Corsa campestre destinata agli studenti della scuola primaria, e secondaria di I e II grado insieme dalla Federazione Italiana Camminatori Sportivi FICS che ha realizzato:

- CORSA CAMPESTRE I° Torneo Santa Maria Capua Vetere
- PREMIAZIONE ATLETI Federazione Italiana Camminatori Sportivi FICS
- GIORNATA di Presentazione delle Attività della Federazione.

OLTRE 150 STUDENTI
HANNO PRESO PARTE
AL 1° CROSS STUDENTESCO
CITTÀ DI S. MARIA CAPUA VETERE



Grande successo del 1° Cross Studentesco Città di S. Maria Capua Vetere, organizzato dalla Federazione Italiana Camminatori Sportivi in collaborazione con l'ASI, il CONI e il Comune di Santa Maria Capua Vetere. L'evento si è svolto nel Centro Regionale di Incremento Ippico, prestigiosa e storica struttura e polmone di verde cittadino, grazie alla disponibilità della Responsabile del Centro, Driisa Agnese Rinaldi e dei suoi collaboratori. La location è stata prescelta pensando alla tradizione sportiva che ha vissuto in oltre 50 anni. La manifestazione ha ripreso un'attività avviata negli anni '70 (poi interrotta) quando, presso l'allora denominato Istituto di Incremento Ippico, si svolgevano gare di corsa campestre. Alla gara hanno preso parte oltre 150 studenti, compresi fra i 6 e i 18 anni, degli Istituti scolastici cittadini Amaldi Nevio, Gallozzi, ITES Leonardo da Vinci, Principe di Piemonte e R. Uccella, oltre ad una rappresentativa di atleti FICS del settore Atletica Studentesca SMCV, appartenenti a scuole non presenti alla manifestazione.

All'evento sono intervenuti il Presidente regionale ASI, Nicola Scaringi, il responsabile del settore Atletica Leggera per la Campania Pino Romano, il Presidente regionale FIDAL, Bruno Fabozzi, e Bernardo Iodice. Gradita la presenza degli assessori Francesco Rosario Di Nardo (Sport), Edda De Iasio (Pubblica Istruzione) e Anna Maria Ferrero (Cultura). Tutti i giovani atleti hanno dimostrato grande entusiasmo per questa loro prima esperienza nel cross, manifestando incoraggiamento reciproco e un equilibrato spirito di agonismo, che si è tradotto in un comportamento leale, corretto e rispettoso delle regole. Al termine dell'evento, dopo l'incontestato verdetto dei giudici di gara, sono stati premiati i primi tre atleti classificati di ogni categoria. Infine, il Trofeo Città Santa Maria Capua Vetere è stato assegnato alla Scuola Primaria Principe di Piemonte, il Trofeo ASI all'Istituto Secondario di 1° grado R. Uccella ed il Trofeo Giovanni Iodice all'Istituto Secondario di 2° Grado ITES Leonardo da Vinci.



1ª EDIZIONE DELLA BICICLETTATA CULTURALE

VENERDI 23 GIUGNO ORE 20,00
RADUNO IN PIAZZA ADRIANO

CENTRO REGIONALE di INCREMENTO IPPICO

PERCORSO
PARTENZA DA PIAZZA ADRIANO
CORSO ALDO MORO
VIA CASERTA
CORSO MARTINI DI UNGHERIA
VIA S. DI CARPIES
CORSO U. DE CAROLIS
CORSO GIBELLINI
VIA MAZZOCCHI
ARRIVO IN PIAZZA MATTEOTTI

11:17

Come indicato nel programma di valorizzazione per l'acquisizione del Centro al Demanio regionale, il Centro intende proseguire nel anche per il prossimo anno con la realizzazione di attività di comune interesse con le Associazioni culturali del territorio e i cittadini, compatibilmente con le possibilità offerte dai lavori di recupero degli spazi per una fruizione in sicurezza. Proseguiranno le attività con l'Associazione Realtà Futura di SMCV che offre il suo supporto durante le visite al museo, con le Associazioni ambientali per la sensibilizzazione al rispetto della natura, e con l'associazione ARCHE' per la realizzazione di una mostra permanente degli attrezzi civiltà contadina

FESTIVAL DELLA STORIA

Tra gli eventi realizzati nel 2023 con il contributo delle realtà associative del territorio anche la seconda edizione del Festival della Storia, un evento di 2 giorni che ha visto la partecipazione di oltre 5000 persone, pensato per ricordare Roberto D'Angiò nato a Santa Maria Capua Vetere nella Torre Sant'Erasmo ospitò il primo Deposito stalloni. Rievocazioni storiche del periodo medioevale, visite teatralizzate, esibizioni di falconeria e la presenza di una mongolghiera al centro del galoppatoio hanno animato le serate.



Per il 2024 si prevede la realizzazione di una nuova edizione del Festival della storia, o di un evento analogo, come pure di un Evento per la valorizzazione della biodiversità animale e vegetale con la promozione dei prodotti tipici campani, da realizzare con il supporto della Coldiretti.

AGESCI

Si continueranno ad ospitare gruppi AGESCI, che possono trovare nel Centro, un luogo sicuro per le loro attività e accrescere la loro conoscenza sulle razze autoctone, sulla storia del Centro e scoprire il Museo delle carrozze. Quest'anno sono stati ospitati gruppi di Santa Maria e anche di Napoli.



3.7 COMUNICAZIONE

Sarebbe fondamentale realizzare un articolato Piano di comunicazione delle attività anche attraverso l'ausilio di figure professionali specialistiche.

Per il 2023 grazie ad Unicachannel molte delle attività del centro sono state riprese e diffuse, contribuendo in maniera significativa alla conoscenza delle attività svolte.

Attraverso la pagina dedicata al CRII sul sito della regione Campania e l'uso dei social si continueranno a diffondere informazioni sulle attività del Centro rendendo più semplice l'accesso ai servizi. La modulistica per l'accesso ai servizi è on line, come pure il Catalogo degli stalloni con foto e descrizioni delle genealogie.

3.8 FORMAZIONE

La riorganizzazione degli spazi e la creazione di una sala convegni può consentire l'organizzazione di corsi di formazione su attività connesse alla filiera dell'ippicoltura (corsi di mascalcia, handling, etc...) ma più in generale workshop e giornate formative, da realizzare anche con l'ASL, rivolte ai

proprietari di cavalli relativamente alle norme che regolano il settore e a temi di recente introduzione (nuovo funzionamento anagrafe, profilassi e malattie, etc...)

Nel 2023 sono state realizzate due “Giornate di ricreazione ed educazione equestre” con la Ranch Academy Drew mischianti e Natalia Estrada per avvicinare i più piccoli oltre che i professionisti, alla comprensione del comportamento del cavallo:

Domenica 24 Settembre 2023- Giornata dedicata alle famiglie e ai giovani con dimostrazioni in campo con i cavalli del centro e piccoli «giochi» propedeutici allo sviluppo di un rapporto sano con gli equini da parte dei più piccoli.

Lunedì 25 Settembre 2023- Giornata per i professionisti del settore, addetti ai lavori ed educatori che, diretta o indirettamente, hanno sinergie con il mondo del cavallo, con una parte teorica e una pratica con possibilità di interagire e confrontarsi per trovare le soluzioni meno invasive e più efficaci nel rapporto tra uomo e cavallo.



Per il 2024 si proporranno eventi simili che hanno riscosso molto interesse sia da parte delle famiglie che degli addetti al settore. Il Centro sarà anche sede di corsi di formazione realizzati dalle associazioni operanti nel mondo equestre e non. In particolare nel mese di gennaio SEF Italia proporrà agli affiliati un corso per COACH per attività equestri destinate ai ragazzi disabili presso il CRII.

3.9 ATTIVITA' PER IL SOCIALE

Il CRII si propone l'ampliamento delle attività a valenza sociale rivolte alle fasce deboli della popolazione

- Nell'ambito del programma di valorizzazione sono state previste in collaborazione con la Sanità attività per gli Interventi Assistiti con gli Animali (IAA) e l'Onoterapia destinate a persone che necessitano di specifici percorsi che richiedono l'individuazione da parte della Sanità di figure professionali da coinvolgere per l'avvio del servizio;
- A seguito di numerose richieste, il Centro ospita periodicamente visite degli ospiti dell'Istituto San Francesco, con difficoltà di disagio psichico.

Il Centro promuove l'avvicinamento al cavallo anche per persone con disabilità. Appare ormai dimostrato che gli stimoli continui garantiti dalla natura e dall'animale siano fondamentali per la crescita e l'interazione di adulti e bambini anche autistici. Pertanto in occasione della Giornata mondiale della Consapevolezza sull'autismo, si sono messi a disposizione dei ragazzi e delle loro famiglie gli spazi verdi della struttura in cui tutti, attraverso il gioco e il divertimento, hanno potuto conoscere il mondo dei cavalli.



Con lo stesso spirito è stata ospitata la Coop. Sociale ONLUS Mercurio D'Oro che nell'ambito del programma Sportivamente 3.0 ha tenuto degli incontri dedicati al tema della disabilità, del disagio e delle opportunità di integrazione, anche con la partecipazione del Garante dei Disabili della Regione Campania.

Anche un gruppo di ammalati della Sezione Campania, Sottosezione Caserta dell' UNITALSI ha trascorso una giornata presso il Centro per una visita alle strutture a contatto con gli animali.

L'evento più importante che ha conigliato lo sport con la disabilità è stata la Finale del Campionato Italiano per atleti "speciali" gli INCLUSION GAMES SPECIAL HORSES che si sono tenuti dal 7 al 9 luglio 2023. Oltre 70 atleti con disabilità intellettive provenienti da tutta Italia hanno gareggiato per 3 giorni in una varietà di sport equestri (showmanship, barrel racing, pole bending, gimkana, dressage) mostrando le loro abilità a cavallo. L'evento promosso da SEF ITALIA, unico nel suo genere, è stato possibile grazie alla generosità degli enti presenti sul territorio (Regione Campania, Comune di Santa Maria Capua Vetere, Gruppo BCC ICREA, Camera di Commercio di Caserta, UCI) e al supporto di tante Associazioni.



4. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' 2024. ASPETTI FINANZIARI E CAPITOLI DI BILANCIO.

Il Centro Regionale di Incremento Ippico predispone ed elabora il presente Programma di attività in conformità alle finalità ed agli obiettivi assegnati dalla legge e dalle disposizioni regionali in materia di bilancio.

Le attività del presente programma sono state elaborate sulla base delle linee programmatiche individuate nel paragrafo precedente e dei fondi attribuiti.

PIANO FINANZIARIO 2024- RIEPILOGO GENERALE

CAPITOLO	DESCRIZIONE	Competenza 2024
U03215	ACQUISTO DI BENI E MATERIALI DI CONSUMO PER IL MANTENIMENTO DEGLI EQUIDI Carta, cancelleria e stampati Carburanti, combustibili e lubrificanti Equipaggiamento Vestiaro Accessori per uffici e alloggi Materiale informatico Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari Strumenti tecnico-specialistici non sanitari Beni per attività di rappresentanza Generi alimentari Accessori per attività sportive e ricreative Stampati specialistici Altri beni e materiali di consumo nac	210.000,00
U03216	RISANAMENTO CONSERVATIVO E RECUPERO FUNZIONALE DELLE STRUTTURE	400.000,00
U03217	SERVIZI DI MANTENIMENTO, INCLUSA LA RIMOZIONE DEL LETAME E IL TRASPORTO DEGLI EQUIDI Servizi di scuderizzazione Servizio di trasporto, Servizi di rimozione carcasse, rifiuti infermeria, rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali Stampa e rilegatura Altri servizi ausiliari (servizio di addestramento etc...)	165.000,00
U03219	ASSISTENZA VETERINARIA Prestazioni professionali e specialistiche	40.000,00

		10.000,00
U03223	ACQUISTO MEDICINALI Prodotti farmaceutici ed emoderivati	
U03225	PREMI DI ASSICURAZIONE Altri premi di assicurazione nac	5.000,00
U03227	IMPOSTE E TASSE Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente nac	200,00
U03229	SPESE DI RAPPRESENTANZA ED ORGANIZZAZIONE EVENTI Rimborso per viaggio e trasloco Indennità di missione e di trasferta Pubblicità Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità nac	50.000,00
U03233	ACQUISTO FATTRICI, STALLONI, SEME Patrimonio naturale	20.000,00
U03239	MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STRUTTURE	25.000,00
U03241	MOBILI E ARREDI	15.000,00
U03243	IMPIANTI E MACCHINARI	60.000,00
U03347	QUOTE ASSOCIATIVE NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' DEL CENTRO DI INCREMENTOIPPICO	2.000,00
U03351	SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI SPECIALISTICHE CENTRO DI INCREMENTOIPPICO REGIONALE	30.000,00
U03465	ACQUISTO DI ATTREZZATURE PER IL CENTRO DI INCREMENTOIPPICO REGIONALE	0,00
		1.032.200,00

Nello schema che segue sono sintetizzate le principali attività relative agli interventi previsti, raggruppati in 4 macroaggregati e sono indicati i capitoli del bilancio regionale che saranno utilizzati per la realizzazione degli stessi:

A - Interventi di risanamento conservativo e recupero funzionale delle strutture del Centro Regionale di Incremento Ippico di S Maria Capua Vetere

A. Interventi di risanamento conservativo e recupero funzionale delle strutture del Centro Regionale di Incremento Ippico di Santa Maria CV	CAPITOLO
A1 - Interventi di risanamento conservativo e recupero funzionale delle strutture	UO 3216
A2 - Interventi di manutenzione ordinaria delle strutture	UO 3239
A3- Impianti e macchinari per il Centro	UO 3243
A4- Mobili e arredi per il Centro	UO 3241
A5- Spese per prestazioni professionali	UO 3351

Gli interventi necessari al risanamento delle strutture presenti all'interno del Centro saranno oggetto di una più dettagliata progettazione da concordare con gli Uffici Tecnici del Demanio e Patrimonio. Sarà necessaria una progettazione complessiva degli interventi da realizzare per lotti funzionali. Quest'ultima dovrà riguardare la rimozione dell'amianto sul fienile, sul Museo delle Carrozze, sui locali tecnici, l'officina e l'aula didattica. Infatti, nonostante l'amianto sia stato incapsulato già mostra segni di deterioramento. Il progetto dovrà poi prevedere la ristrutturazione delle scuderie. Per tutti gli interventi bisognerà prevedere azioni che tengano conto del recupero dell'energia e del risparmio energetico (p.es. tetti fotovoltaici). Oltre a ciò, risulta necessario anche un adeguamento, in un'ottica di maggiore sicurezza ed efficienza, dell'impiantistica e delle attrezzature attualmente presenti.

Già dal 2020 per urgenze connesse al deterioramento delle strutture che mettevano a rischio l'incolumità degli operatori sono stati creati due nuovi capitoli di spesa per la manutenzione ordinaria delle strutture e per la sistemazione e la sostituzione di impianti ormai obsoleti. A questo si è aggiunto quello relativo alle prestazioni professionali al fine di poter affidare ad un professionista esterno le parti progettuali di cui non possono farsi carico gli Uffici regionali.

Inoltre, ai fini del recupero funzionale di alcuni paddok, che con le piogge tendono ad allagarsi, risultano fondamentali anche alcune opere di sistemazione dei terreni.

B - Interventi per il mantenimento degli equidi del Centro Regionale di Incremento Ippico di SMaria CV

In quest'area tematica ricadono gli interventi necessari per il funzionamento del Centro e delle attività connesse al razionale mantenimento del patrimonio equino ed asinino in dotazione. Questi ultimi possono essere raggruppati in:

B. Interventi per il mantenimento degli equidi del Centro Regionale di Incremento Ippico di Santa Maria CV distinguibile in:	CAPITOLO
B1- Acquisto di beni e materiali di consumo (paglia, fieno, mangimi, carburanti, equipaggiamento per persone e animali, stampati specialistici, etc...)	UO3215
B2- Servizi di mantenimento (servizi di scuderizzazione, trasporto equidi, servizi addestramento, smaltimento rifiuti speciali, carcasse, ed altri rifiuti, etc...)	UO 3217
B3- Assistenza veterinaria	UO 3219
B4- Acquisto medicinali ed altri prodotti farmaceutici	UO 3223
B5- Premi di assicurazione contro danni (su beni mobili, immobili, responsabilità civile verso terzi)	UO 3225
B6- Imposte e tasse a carico del Centro	UO 3227
B7- Quote associative	UO 3347

B1- Acquisto di beni e materiali di consumo
UO 3215

(paglia e fieno, mangimi, integratori alimentari, carburante, attrezzature, equipaggiamento per persone e animali, vestiario, stampati specialistici, strumenti tecnico specialistici non sanitari, altri beni e materiali di consumo)

In sintesi, e solo in maniera indicativa, le risorse afferenti al capitolo saranno utilizzate per:

Acquisto paglia, fieno, mangimi e integratori alimentari
Comprende l'acquisto di paglia, fieno, mangimi e integratori alimentari occorrenti per il fabbisogno alimentare degli stalloni, delle fattrici e dei puledri presenti, ivi compresi quelli necessari

alle fattrici private ospitate a pensione presso la sede del Centro durante la stagione di monta. Da una stima che considera il numero di capi mediamente presente (attuale consistenza, nuovi nati, pensionamenti e comodati) e il prezzo di vendita dei listini delle borse merci si formuleranno i capitolati per l'affidamento delle forniture relative a:

- 5000 quintali di Fieno di prato naturale polifita e Fieno di primo taglio di erba medica;
- 1400 quintali di Mangime;
- 1000 quintali di Paglia

I quantitativi suddetti potranno subire delle oscillazioni in funzione degli animali presenti.

Acquisto carburante per mezzi agricoli,

Il gasolio occorrente per il funzionamento dei mezzi agricoli di servizio verrà acquistato unitamente alla benzina occorrente per il funzionamento dei mezzi utili per la manutenzione degli spazi verdi e dei paddok (decespugliatore, motosega, tagliasiepe) come pure dello svuotamento della letamaia, presso i distributori di carburante al prezzo di mercato attraverso l'acquisto di schede carburante sul MEPA.

Acquisto di altri beni di consumo (equipaggiamento per persone e animali, vestiario, stampati specialistici, strumenti tecnico specialistici non sanitari, altri beni e materiali di consumo)

Si prevede l'acquisto di beni necessari per la movimentazione e l'addestramento degli equidi presenti (lungline, capezze, blocchi per i CIF, etc...). Sono state acquistate piccole attrezzature per la piccola manutenzione delle strutture, la lavorazione del terreno e manutenzione del verde e di accessori e materiali di consumo non forniti dal Demanio. Saranno necessarie anche piccoli attrezzi e guanti da fornire per le attività in cui sono impegnati i soggetti che entrano per la messa alla prova (scope, pennelli, guanti).

Si acquisteranno inoltre necessari materiali di consumo per analisi, test ematici e diagnostici (provette, acquisto lettore, camici monouso, guanti, camici in caucciù e involucro in cuoio per il prelievo del seme, beni di consumo, ecc), materiali occorrenti, per prelievo del seme per fecondazione artificiale in generale (vagina artificiale, attrezzature per misurazione e concentrazione del seme, materiale vario monouso per fecondazione artificiale, extender o diluitore per seme) e

quant'altro occorrente per le operazioni di fecondazione, di embryo transfer e congelamento del seme e qualsiasi altro materiale afferente ad utilizzo ed esigenze sanitarie e/o parasanitarie

B2- Servizi di mantenimento

UO 3217

Servizi di gestione della stalla, mascalcia, servizi di addestramento, servizio di trasporto equidi, servizio di rimozione e smaltimento carcasse di equidi deceduti tramite ditte autorizzate, servizio smaltimento rifiuti speciali infermeria, espurgo fogne, etc...

Servizio di gestione della stalla e di mantenimento equidi

Il servizio, individuato nel Capitolato di gara, comprende la Pulizia giornaliera dei box (lavaggio e disinfezione) e delle aree di servizio delle scuderie (n 2 scuderie chiuse di 20 box ciascuna e n 1 scuderia aperta di 13 box con paddock esterno, un ricovero coperto da 20 posti) e di ogni altro spazio o pertinenza in uso al CRIL. La rimozione giornaliera della lettiera e trasporto dello stallatico in letamaia (almeno una volta ogni 2 giorni); Il prelievo giornaliero dei foraggi, mangimi e paglia dai depositi interni alla struttura del CRIL, con trasporto nelle scuderie e nei paddock, distribuzione delle razioni, rifacimento delle lettiere con paglia; Pulizia giornaliera degli equidi (brusca e striglia); Pulizia e sistemazione dei paddock esterni; Lavori di piccola manutenzione del verde e piccoli interventi manutentivi d'emergenza.

Servizio di mascalcia

Comprende il pareggiamento e all'occorrenza ferratura correttiva, dei soggetti presenti (circa tre interventi all'anno per circa 50 equidi);

Addestramento equini per attività istituzionali e promozionali

Comprende le attività di addestramento e preparazione degli equidi per aste, mostre, fiere, attività didattiche e di intrattenimento

Servizio di trasporto equidi

Comprende il servizio di trasporto degli equidi presso strutture veterinarie, presso altre stazioni di monta, presso stand e fiere nell'ambito dell'attività di rappresentanza

Rimozione e smaltimento rifiuti speciali, tossico-nocivi e di altri materiali,

In questa voce ricadono le spese connesse allo smaltimento dei rifiuti speciali dell'infermeria, nonché lo smaltimento di altre tipologie di rifiuti presenti nell'area del Centro, realizzato tramite ditte autorizzate ad effettuare il servizio

Rimozione e smaltimento carcasse di equidi deceduti,

In questa voce ricadono le spese connesse allo smaltimento delle carcasse degli equidi deceduti, realizzato tramite ditte autorizzate ad effettuare il servizio

Espurgo fogne,

Laddove necessario da effettuarsi secondo le normative vigenti

B3- Assistenza veterinaria

UO 3219

Il professionista incaricato è stato individuato attraverso una Manifestazione di interesse. Dovrà essere il Responsabile sanitario del Centro (armadietto farmaceutico, certificato di morte, prescrizioni mediche) e di tutto quanto riguarda l'attività della Struttura considerata la sua specificità di "stazione di monta equina" e per il Centro di produzione del seme e Recapi e Centro di Produzione Embrioni.

I requisiti obbligatori richiesti sono stati: documentata esperienza nel settore ippiatrico in riproduzione e neonatologia, clinica generale e medicina d'urgenza, con le relative abilitazioni e l'iscrizione all'albo dei fecondatori Il servizio dovrà garantire reperibilità H24 con l'accesso non oltre di 60 minuti dalla chiamata Durante l'intero periodo della stagione di monta, il veterinario incaricato dovrà garantire la sua presenza per il monitoraggio estrale delle fattrici ed avere collaudata esperienza in materia di prelievo e diluzione del seme, e per almeno tre giorni per attività di spedizione di seme fresco refrigerato.

Oltre all'assistenza veterinaria ordinaria, sarà necessario acquisire servizi ausiliari specifici necessari per il funzionamento del Centro di produzione del seme per il Centro di produzione degli embrioni e ampliare la gamma dei servizi agli allevatori. Bisognerà inoltre prevedere l'intervento di un veterinario specialista nel trattamento e la cura dei denti, e di altri professionisti specializzati in chirurgia, ortopedia etc... che

all'occorrenza in relazione agli eventi che dovessero rendersi necessari possano prestare la propria opera.

B4- Acquisto medicinali
UO 3223

Comprende l'acquisto di farmaci e prodotti sanitari per equidi (vaccini, disinfettanti, antiparassitari e vitamine, plasma iperimmune, etc...)

B5- Premi di assicurazione contro danni
UO 3225

La presente voce include il pagamento di spese obbligatorie per la stipula di polizze assicurative relative alle strutture, agli impianti, alle attrezzature, alle scorte di paglia, foraggi e mangimi, agli equidi (beni mobili e immobili) nonché la responsabilità civile verso terzi

B6- Imposte e tasse a carico del Centro
UO 3227

B7- Quote associative
UO 3347

Comprende le tasse relative all'iscrizione degli equidi ai libri genealogici di razza, alle dichiarazioni di nascita, all'apposizione di microchips, ricerche DNA, tasse sanitarie e varie, consulenze per esperti di razza.

Gli importi previsti per quest'attività, sulla base anche delle spese effettuate negli ultimi due anni, sono sufficienti per la maggior parte dei capitoli. Fa eccezione il capitolo UO3217 sul quale è necessaria fare richiesta di incremento dei fondi al fine di poter svolgere la gara per l'affidamento dei Servizi di scuderizzazione.

C - Ordinaria attività istituzionale del Centro Regionale di Incremento Ippico di S Maria CV

Rientrano tra le attività del Centro, collegate anche alla sua funzione istituzionale, il regolare assolvimento degli adempimenti in materia di riproduzione equina ed asinina ai sensi della vigente normativa nazionale di riferimento così suddivise:

C.Interventi legati alle Attività istituzionali del Centro che si possono sintetizzare in:	CAPITO LO
C1- Funzionamento della stazione di monta pubblica naturale e inseminazione artificiale e del Centro di Produzione del seme e dei Recapiti, e del Centro di Produzione Embrioni, presso la sede del Centro Regionale di Incremento Ippico;	UO 3223 UO 3217 UO 3215 UO 3219 Materiali di consumo
C2- Servizio di pensionamento fattrici, vendita monte e spedizione del seme, servizi di fecondazione su fattrici e stalloni presso la sede del Centro limitatamente al periodo della stagione di monta e conservazione seme;	Somme in entrata
C3- Affidamento stalloni alle stazioni di monta limitatamente al periodo della stagione di monta;	Somme in entrata
C4- Acquisto di fattrici, stalloni e seme refrigerato per l'ordinaria attività del Centro e rimborso spese seme per le fattrici in comodato;	UO 3233
C5- Alienazione (comodato e vendita) fattrici, stalloni e puledri non idonei alle attività istituzionali del Centro;	Somme in entrata
C6- Missioni per sopralluoghi, controlli presso i comodatari ed altro connesso con le attività istituzionali;	UO 3217
C7- Noleggio autoscuderia o altro mezzo idoneo per trasporto	UO 3217
C8- Fattoria didattica	UO 3215

C1 - Funzionamento della stazione di monta pubblica naturale e di inseminazione artificiale e funzionamento del centro di produzione del seme e recapiti

Le attività di funzionamento della stazione di monta pubblica naturale e di inseminazione artificiale sono garantite dalla presenza del veterinario incaricato e del personale della ditta esterna affidataria del servizio di mantenimento e accudimento equidi, coordinati dal responsabile del Centro.

Presso la sede del Centro Regionale di Incremento Ippico nel periodo 15 febbraio - 15 luglio, si garantisce l'impiego alla monta degli stalloni del Centro, opportunamente autorizzati dall'ASL competente, su fattrici cavalline ed asinine condotte da privati allevatori, a norma della L 30/91 modificata e integrata dalla Legge 280/99 e relativi regolamenti di applicazione adottati con DM 172/94 e DM 403/00, secondo le tariffe indicate nella tabella relativa alle tariffe di accoppiamento e di pensionamento delle fattrici.

C2- Servizio di pensionamento fattrici, vendita monte e spedizione del seme, servizi di fecondazione su fattrici e stalloni presso la sede del Centro limitatamente al periodo della stagione di monta e conservazione seme ;

Le fattrici destinate alla monta da parte degli stalloni in attività presso la sede del Centro nell'osservanza delle norme sanitarie previste dalle leggi vigenti hanno un periodo di permanenza media presso il Centro pari ad un mese.

Il costo del mantenimento di queste fattrici si ritiene inglobato nel costo già previsto per l'acquisto di mangimi e foraggi.

Si prevede il pensionamento presso l'istituto di circa 10 fattrici. Il servizio di fecondazione assistita su fattrici e stalloni e quello di conservazione del seme rappresenteranno oltre che la risposta alla domanda che perviene da molti allevatori anche una voce di entrata per il Centro.

C3- Affidamento stalloni alle stazioni di monta limitatamente al periodo della stagione di monta;

Su richiesta delle Amministrazioni Comunali o di Associazioni di Allevatori interessati, dei gestori di stazioni di monta autorizzati, il Centro mediante l'affidamento temporaneo in comodato, regolato dall'art 1803 e seguenti del cc, concede i propri stalloni ad affidatari interessati attraverso la formula del comodato. L'effettiva attivazione del servizio è subordinata all'osservanza delle procedure prescritte ed al possesso delle autorizzazioni previste dalla vigente normativa sulla

riproduzione animale. Il controllo delle autorizzazioni sarà verificato con il competente ufficio centrale.

Le istanze potranno essere accolte compatibilmente con l'esigenza primaria di assegnazione degli stalloni presso la propria stazione di monta e previa sottoscrizione di un apposito contratto contenente le modalità di affidamento degli stalloni.

I titolari allevatori di aziende private si assumono l'obbligo di provvedere agli stessi adempimenti stabiliti per le Amministrazioni Comunali e dalle Associazioni Allevatori. I predetti affidatari dovranno inoltre provvedere, a proprie spese, alla corretta alimentazione dello stallone o degli stalloni, secondo la razione giornaliera stabilita dal veterinario del Centro.

Le tariffe di monta stabilite e comunicate dal comodante, trattandosi di gestione di stazione di monta regolarmente autorizzata, saranno introitate dal comodatario a copertura delle spese di governo degli equini.

Considerata la possibilità di spedire il seme questa tipologia di servizio è ormai in declino.

C4- Alienazione fattrici, stalloni e puledri non idonei alle attività istituzionali del Centro

In conformità a quanto previsto dal DLgs 163/06 e smi e dal RD n 827/24, i soggetti equini ed asinini ritenuti non idonei alle attività istituzionali del Centro possono essere alienati

Le modalità di alienazione dei soggetti potranno essere o la cessione in comodato gratuito riservandosi la prelazione sulla discendenza, o l'alienazione tramite vendita, se il soggetto non è di nessun interesse

Il ricavato delle vendite sarà versato attraverso la piattaforma PAGOPA alla Regione Campania, codice tariffa 1143.

Atteso l'elevato numero di stalloni e fattrici ormai anziani si cercherà per loro idonea collocazione presso idonee strutture.

C5- Acquisto riproduttori per l'ordinaria attività del Centro e seme congelato e/o refrigerato fresco UO 3233

In questo capitolo di spesa, rientrano i costi riguardanti l'acquisto od il noleggio di stalloni relativi al miglioramento delle razze presenti nel Centro, nonché di seme congelato e/o refrigerato per ingravidare le fattrici.

Attraverso il contributo di esperti della razza si procederà con azioni in grado di assicurare il miglioramento genetico sia del cavallo Salernitano che degli Haflinger.

Cavallo Salernitano

Al fine di favorire il miglioramento e la diffusione della razza Salernitana, una volta stabiliti gli obiettivi selettivi e delineati i piani di accoppiamento si proporranno forme di incentivazione per la diffusione dell'allevamento, in particolare è previsto:

- Tasso di monta gratuito per le fattrici salernitane,
- Ricerca di nuovi soggetti sul territorio.

Cavallo Persano

Nel 2021 il Centro ha acquistato un piccolo nucleo di 6 soggetti di razza Persano. Questi ultimi fanno parte di un progetto di incremento della razza di Persano che si condivide con il reparto della Biodiversità di Castel di Sangro. Considerati i numeri limitati si continueranno a cercare altri soggetti per aumentare la base allevatoriale e si incrementerà il numero di soggetti attraverso embryo transfer.

Cavallo Haflinger

Da diversi anni la Regione Campania finanzia il Progetto Haflinger ritenendo di dover supportare tale razza con investimenti mirati ad elevare il valore genetico della razza

In Campania c'è una forte presenza di tale razza con oltre 400 soggetti ascrivibili a circa 150 aziende ed altrettanti allevatori, presenti soprattutto nel beneventano. Questa razza è molto versatile ed apprezzata anche per creare nell'azienda agricola fonti di reddito alternative, particolarmente nelle aree marginali. Ogni anno, secondo dati ufficiali, circa 100 soggetti vengono acquistati dai nostri allevatori in Trentino, terra d'origine del cavallo Haflinger. Se si riuscisse attraverso l'utilizzo di seme proveniente da animali ad elevata genealogia a migliorare la popolazione presente in regione, si farà in modo da accrescere l'interesse verso i cavalli campani, creando un indotto positivo e non più passivo.

Anche per gli Haflinger è previsto:

- l'acquisto di seme di idonea genealogia per le fattrici del Centro,
- l'acquisto del seme indicato dagli esperti della razza per gli allevatori che aderiscono alle linee guida per i piani d'accoppiamento

C6 - Missioni per sopralluoghi, controlli tecnici, ed altro connesso con le attività istituzionali

Le attività del Centro prevedono controlli presso i comodatari che hanno in affido cavalli di proprietà del Centro al fine di verificarne le condizioni di benessere, come pure delle visite di pre-affido per i cavalli che durante l'anno saranno dati in comodato. Attualmente si usano i fondi della UOD.

C7 - Noleggio autoscuderia o altro mezzo idoneo per trasporto stalloni e fattrici da e per il Centro

Non disponendo di un idoneo mezzo di trasporto è necessario ricorrere al noleggio per trasportare i cavalli alle Rassegne, alle Fiere, all'Ospedale veterinario. Per il 2023 si potrebbe cominciare a valutare le condizioni per l'acquisto di un mezzo aziendale.

C8 - Fattoria didattica

Attualmente i costi legati all'ospitalità offerta dal Centro come fattoria didattica sono nulli.

D - Promozione e qualificazione delle attività istituzionali del Centro Regionale di Incremento Ippico di S Maria CV
UO 3229

D.Promozione e qualificazione delle attività istituzionali del Centro Regionale di Incremento Ippico di Santa Maria CV	CAPITOLO
D1- Spese di rappresentanza ed organizzazione eventi e attività tese a promuovere l'immagine del Centro (organizzazione di manifestazioni e convegni, seminari, fiere e stand, manifestazioni sportive e culturali, etc... partecipazione a fiere, anche in accompagnamento per trasporto equini, organizzazione eventi per la diffusione della cultura del cavallo e dell'asino, organizzazione visite al museo delle carrozze, etc...)	UO 3229 UO 3215
D2- Spese connesse al mantenimento del patrimonio storico presente presso il Centro (stampa e rilegatura di testi e registri, antiche fotografie, etc...)	UO 3217
D3 - Mobili e arredi	UO 3241

Rientrano in questa area tematica le iniziative che si prefiggono l'obiettivo di concretizzare una maggiore integrazione degli interventi realizzati dal Centro attraverso un collegamento sistematico con le istituzioni ed il territorio così suddivise:

1. Collaborazione con le Università e/o i Centri di ricerca della Campania, la Fondazione Carditello nonché associazioni tematiche come Giacche Verdi, Mazzonari ed altre;
2. Attività didattiche e informative svolte presso il Centro;
3. Organizzazione di attività ippiche presso il Centro quali rassegne, concorsi ippici, ecc;
4. Partecipazione a manifestazioni ippiche regionali, nazionali e internazionali in tema di valorizzazione delle razze autoctone regionali anche grazie al supporto degli Uffici centrali competenti;
5. Attività culturali e per il sociale

Collaborazione con le Università e Centri di ricerca della Campania, nonché associazioni tematiche come Giacche Verdi, La Fondazione Carditello ed altre;

Nel corso del 2024 proseguiranno e si rinnoveranno le collaborazioni con la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Ateneo Federico II di Napoli, e con altri Dipartimenti di interesse per le attività del Centro.

Attività didattiche e informative svolte presso il Centro

Essendo il Centro riconosciuto come Fattoria didattica, si favorirà l'apertura al pubblico, le visite di gruppi e studenti con percorsi didattici volti a diffondere la cultura del cavallo, in particolare quello salernitano e le visite al Museo delle Carrozze. Per facilitare la gestione degli accessi, sul sito della regione Campania si potrà prenotare attraverso interfaccia web.

Organizzazione di attività ippiche presso il Centro quali rassegne, concorsi ippici, etc...

La promozione, l'incremento e la qualificazione dell'allevamento degli equidi (cavalli e asini) in Campania sono componenti essenziali del processo di sviluppo e di salvaguardia del territorio regionale, delle razze autoctone e delle produzioni

equine in un'ottica di tutela della biodiversità e del consolidamento della vitalità economica delle imprese agricole. E' fondamentale nel nostro comparto mettere in campo una serie di iniziative tematiche che rafforzino ed in alcuni casi creino quell'amalgama e quella coesione nella e tra la classe allevatoriale, che è il propellente vitale per qualsiasi settore produttivo, sportivo, artistico e culturale.

Partecipazione a manifestazioni ippiche regionali, nazionali e internazionali in tema di valorizzazione delle razze autoctone regionali

Si prevede la partecipazione ad alcune manifestazioni di interesse per gli addetti al settore dei cavalli e degli asini Tra queste: Fiera Cavalli Verona, Fiera Agricola, Fiera agricola San Gennaro Vesuviano, Roma Cavalli, etc...

Sono previste anche le spese di viaggio e missioni interamente collegate all'attività del Centro.

L'organizzazione di eventi, come pure l'auspicabile apertura anche domenicale del Centro, richiedono un impegno consistente da parte dei dipendenti in servizio presso la struttura, per i quali andrebbe previsto un pacchetto di ore di straordinario.

Conclusioni

L'accordo di Programma individuava nelle azioni di valorizzazione lo strumento per l'acquisizione del Compendio al demanio regionale. Accanto a questa esigenza primaria c'è anche la necessità di una gestione allevatoria sostenibile che tenga conto sia del benessere animale che della necessità di perseguire strategie per il recupero di razze autoctone in via di estinzione.

Le linee di attività che si stanno sviluppando tengono conto della necessità di raggiungere diversi obiettivi. I risultati ottenuti finora si possono dire soddisfacenti:

- Diverse strutture sono già state rifunzionalizzate (aule didattiche, foresteria, letamaia, paddok) e per quest'anno si mira all'ottenimento di una progettazione esecutiva delle opere, da realizzare anche attraverso un accordo quadro;
- Anche grazie all'incremento dell'attività riproduttiva il numero dei soggetti salernitani è aumentato. La creazione di un centro di riproduzione avanzata e all'utilizzo dell'embryo transfer ci sta consentendo con sole 3 fattrici di aumentare anche il numero dei soggetti di razza persano e le sinergie istituzionali con i carabinieri saranno un'ulteriore spinta per la tutela di queste razze;
- La partecipazione agli eventi di settore (Fieracavalli Verona, Fieragricola, CampaniAlleva) come pure l'apertura del Centro ad eventi sportivi, manifestazioni e visite sta consentendo una maggiore conoscenza delle razze autoctone ed anche degli aspetti culturali e storici.

L'assegnazione dei fondi su base triennale consente una migliore programmazione degli interventi, tuttavia le tempistiche lente relativamente alla progettazione e all'affidamento dei lavori di

risanamento che richiedono lunghi adempimenti amministrativi ritardano notevolmente le operazioni di risanamento pure necessarie per una migliore gestione allevatoriale.

Per risolvere questa problematica per quest'anno si procederà all'affidamento della progettazione di tutti i lavori da realizzare, per i quali si proseguirà con un'affidamento per lotti funzionali. Le modifiche apportate al Codice degli Appalti, che prevedono che tutte le fasi del processo di affidamento di lavori, forniture e servizi si svolgano sulle piattaforme dedicate, richiederanno un ulteriore sforzo nella fase di programmazione e realizzazione degli interventi.

I fondi assegnati per il 2024 possono garantire il buon funzionamento del Centro, tuttavia, verificate le spese sostenute negli anni precedenti soprattutto per quello che riguarda la gara per i servizi di scuderizzazione c'è necessità di effettuare alcune variazioni e/o incrementare le somme appostate. Tali variazioni, insieme ad altre che dovessero intervenire in itinere, saranno meglio definite con gli uffici competenti.

La Responsabile del Centro Regionale di Incremento Ippico

Santa Maria Capua Vetere

Dott.ssa Agnese Rinaldi

**TARIFE DI ACCOPPIAMENTO DEGLI STALLONI MONTA
NATURALE**

TASSI DI MONTA 2024

STALLONE RAZZA EQUINA O ASININA	MONTA NATURALE	
	TARIFFA A in caso di accoppiamento con fattrice della stessa razza iscritta al registro	TARIFFA B in caso di accoppiamento con fattrice di razza diversa o non iscritta al registro
Salernitano	gratuita	70,00 €
CAITPR	130,00 €	
Franches Montagnes	70,00 €	
Haflinger	130,00 €	
Puro Sangue Arabo	70,00 €	
Martina Franca (Asino)	50,00 €	80,00 €
Ragusana (Asino)	50,00 €	80,00 €

TARIFE PENSIONAMENTO FATTRICI

FATTRICE	Tariffa giornaliera (in Euro)
Fattrice senza redo	10,00 €
Fattrice con redo	12,00 €

Le tariffe indicate sono comprensive di IVA. Gli importi dovuti dovranno essere versati attraverso la piattaforma Pago PA, intestato alla Regione Campania, codice tariffa 1142.

TARIFFE CENTRO PRODUZIONE SEME E RECAPITI Anno 2024

STALLONE RAZZA EQUINA O ASININA	Costo comprensivo di Tasso di monta, prelievo e spedizione
Salernitano con fattrice della stessa razza iscritta al registro	120,00 €
Salernitano con fattrice di razza diversa o non iscritta al registro	190,00 €
CAITPR ORSELLO DI LUCOLI	175,00 €
CAITPR ROCCO VM	195,00€
Haflinger	250,00 €
Asino Martina Franca o Ragusano con fattrice della stessa razza iscritta al registro	170,00 €
Asino Martina Franca o Ragusano con fattrice di razza diversa o non iscritta al registro	200,00 €

In caso di ritiro presso il Centro il costo indicato va decurtato di 25,00€.

Alcuni stalloni operano solo in FA.

Le tariffe indicate sono comprensive di IVA Gli importi dovuti dovranno essere versati attraverso la piattaforma Pago PA, intestato alla Regione Campania, codice tariffa 1142

SERVIZI DI RIPRODUZIONE ASSISTITA PER FATTRICI

Gestione Ecografica del Ciclo e Monta Naturale	€ 250.00
Gestione Ecografica del Ciclo ed Inseminazione con seme refrigerato (due cicli)	€ 350.00
Gestione Ecografica del Ciclo ed Inseminazione con seme congelato	€ 600.00
Tampone Cervico Uterino	€ 60.00
Diagnosi ecografica di gravidanza	€ 60.00
Ecografia	€ 50.00
Ecografia per sessaggio a 120gg.	€ 100.00
Riduzione Gemellarità	€ 50.00
Embryo-transfert (3 Cicli)	€ 1.500,00
OPU (Ovum Pick-Up)	€ 800.00
Sutura di CASLICK	€ 60.00
Trattamenti in utero (n.3 escluso Farmaci)	€ 100.00

SERVIZI DI RIPRODUZIONE ASSISTITA PER STALLONI

Esame Andrologico e spermioγραμμα	€ 800.00
Congelamento Materiale Seminale	da € 40.00 a € 60.00 a dose
Addestramento al manichino	€ 500.00
Prelievo seme	€ 100.00
Conservazione Materiale Seminale congelato fino a 1.000 paillettes	€ 250.00 annue
Conservazione Materiale Seminale congelato superiori a 1.000 paillettes	€ 500.00 annue
Esame Andrologico e spermioγραμμα	€ 800.00
Congelamento Materiale Seminale	da € 40.00 a € 60.00 a dose
Addestramento al manichino	€ 500.00
Prelievo seme	€ 100.00
Conservazione Materiale Seminale congelato fino a 1.000 paillettes	€ 250.00 annue

AFFITTO RICEVENTE

Il costo di affitto della ricevente è pari a euro 2.500 da versare al 50 giorno dall'impianto dell'embrione. Per ogni giorno successivo al 50 si pagheranno anche le spese di pensionamento della fattrice. La cessione della fattrice sarà regolamentata da apposito contratto.

TARIFFE CESSIONE STALLONI PER LE STAZIONI DI MONTA dal 15 febbraio al 15 luglio

STALLONE RAZZA EQUINA O ASININA	Costo per bimestre
Salernitana	200,00 €
CAITPR	200,00 €
Franches Montagnes	150,00 €
Haflinger	150,00 €
Puro Sangue Arabo	150,00 €
Martina Franca (Asino)	70,00 €
Ragusana (Asino)	70,00 €

Le tariffe indicate sono comprensive di IVA. Gli importi dovuti dovranno essere versati attraverso la piattaforma Pago PA, intestato alla Regione Campania, codice tariffa 1142.

MODULISTICA

La modulistica relativa alla richiesta dei servizi del CRII sarà pubblicata sul sito della Regione Campania:

<http://www.agricoltura.regione.campania.it/crii/crii.html>

Modello – RICHIESTA SERVIZI STAZIONE DI MONTA NATURALE

Al Centro Regionale di Incremento Ippico
Via Caserta, 45
Santa Maria Capua Vetere (CE)
Tel 0823-841200
Fax: 0823-797781
e-mail: incrementoippico@regionecampania.it

Il sottoscritto _____, nato a _____
il _____, residente in _____
Via _____, N° _____, telefono _____
CF _____, codice stalla _____,
PIVA _____ proprietario della seguente fattrice:

NOME	Numero microchip	RAZZA

Iscritta al Libro Genealogico _____

Indica la seguente preferenza per i seguenti stalloni per la monta naturale (MN):

PREFERENZA	NOME STALLONE	RAZZA
1		
2		
3		

Si allega:

1. fotocopia del documento di identità del proprietario;
2. fotocopia del passaporto della fattrice;
3. certificazione relativa all'avvenuta vaccinazione per influenza e tetano, e test per l'anemia infettiva:
 - Test di *Coggins* rilasciato dall'ASL _____ in data _____
 - Vaccinazione antinfluenzale praticata in data _____
4. indicazione nome veterinario se diverso da quello messo a disposizione dal Centro

Il codice stalla del Centro è **083CE026**

Il pagamento degli oneri relativi al servizio di fecondazione e al pensionamento delle fattrici sarà versato attraverso la piattaforma PAGO PA indicando il **codice tariffa 1142** e consegnato prima del ritiro della fattrice

Data

Firma

Modello – DICHIARAZIONE DI SCARICO DI RESPONSABILITA' E DOCUMENTAZIONE PER L'INGRESSO DELLA FATTRICE

Il sottoscritto _____, nato a _____
il _____, residente in _____
Via _____, N° _____, telefono _____
CF _____, codice stalla _____, proprietario della
seguente fattrice:

NOME	Numero microchip	RAZZA

Dichiara

di rinunciare a qualsiasi forma di risarcimento e di scaricare il Centro stesso e l'Amministrazione Regionale della Campania da qualsiasi incidente o danno che dovesse subire la fattrice sopradescritta durante l'esplorazione, sia durante le operazioni di copertura, sia durante le visite e le operazioni veterinarie, nonché per eventuali malattie contratte dalla fattrice o dal suo redo

Si impegna al versamento del tasso di monta e del costo relativo al pensionamento prima del ritiro della fattrice

Allega alla presente:

- Copia documento di riconoscimento _____ n° _____
rilasciato da _____ in data _____
- Delega del proprietario se l'accompagnatore è persona diversa dal proprietario con allegato documento di riconoscimento del proprietario
- Modello IV debitamente compilato

Santa Maria Capua Vetere

Il Dichiarante

Accertata la veridicità della dichiarazione e visti i documenti allegati, si autorizza l'ingresso della fattrice nel Centro Regionale di Incremento Ippico di Santa Maria Capua Vetere (CE)

Modello – DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLE CONDIZIONI GENERALI DI VENDITA DEL SEME

Il sottoscritto _____, nato a _____
il _____, residente in _____
Via _____, N° _____, telefono _____
Codice Fiscale _____, codice stalla _____,
PIVA _____ proprietario della seguente fattrice:

NOME	Numero microchip	RAZZA

Iscritta al Libro Genealogico _____

Dichiara

di accettare le seguenti condizioni generali di vendita del seme:

1. L'allevatore si impegna all'acquisto del materiale seminale richiesto all'atto della prenotazione dello STALLONE _____
2. Il tasso di monta è pari a euro _____ compreso IVA per gli stalloni cavallini e euro _____ compreso Iva per gli stalloni asinini, da versare all'atto della prenotazione della dose di seme e comunque prima della spedizione del seme
3. Le spese di prelievo e preparazione e di spedizione tramite corriere espresso sono a totale carico dell'acquirente e sono pari a euro _____ compreso IVA, da saldare prima della spedizione del seme
I suddetti prezzi sono da intendersi come relativi ad ogni singolo prelievo e spedizione
4. La richiesta della dose dovrà pervenire il giorno prima della prevista spedizione del seme (ovvero 24 ore prima del giorno della prevista inseminazione). La spedizione si effettuerà nei giorni di LUNEDI'- MERCOLEDI'- VENERDI'
Per la richiesta del seme contattare:
 - gli uffici del Centro Regionale di Incremento Ippico al n.0823/841200 o al n.338/6882778 (sig Natale)
 - la veterinaria del Centro, dott.ssa Antonella Conte al n 329/8586990
5. Alla richiesta di seme dovrà essere allegata a mezzo whatsapp al n338/6882778 mail (incrementoippico@regionecampaniait) il modulo di richiesta e la ricevuta di avvenuto pagamento
6. Le spedizioni partiranno solo dopo conferma di avvenuto pagamento dell'importo totale
7. Il seme sarà spedito tramite corriere GSL a fermo deposito presso la sede indicata nella richiesta

CLAUSOLE ACCESSORIE

Il risultato dell'inseminazione non può essere in nessun caso garantito

I rischi legati alla spedizione della merce sono a totale carico dell'acquirente

In caso di mancata disponibilità del seme fresco il presente contratto non produrrà effetti tra le parti e si considera annullato senza obbligo di risarcimento danni se non il rimborso dell'acconto versato a titolo di prenotazione

Santa Maria Capua Vetere

Il Dichiarante
